

# SLOVENIA ANALISI SETTORE INDUSTRIA MECCANICA

## 2024



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

**ITCA**   
ITALIAN TRADE AGENCY

## INDICE

<b>L'INDUSTRIA MECCANICA.....</b>	<b>1</b>
<b>OUTLOOK DEL SETTORE .....</b>	<b>1</b>
PRODUZIONE.....	1
PRODOTTI E SEMILAVORATI IN ACCIAIO E ACCIAIO INOSSIDABILE .....	7
<b>INTERSCAMBIO DEL SETTORE .....</b>	<b>11</b>
INTERSCAMBIO DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA .....	12
INTERSCAMBIO DI MEZZI DI TRASPORTO E COMPONENTI .....	18
INTERSCAMBIO DI MACCHINE UTENSILI .....	23
<b>OCCUPAZIONE E COSTO DEL LAVORO .....</b>	<b>29</b>
<b>MAGGIORI INVESTIMENTI ESTERI NEL SETTORE .....</b>	<b>32</b>
<b>PROGRAMMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI A CUI PARTECIPANO LE SOCIETÀ E L'ASSOCIAZIONE .....</b>	<b>35</b>
PROGETTO PROSPERAMNET – PROGRESSING SERVICE PERFORMANCE AND EXPORT RESULTS OF ADVANCED MANUFACTURERS NETWORKS.....	38
<b>OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE ITALIANE.....</b>	<b>39</b>
<b>PRINCIPALE RIVISTA SETTORIALE.....</b>	<b>40</b>
<b>FACOLTÀ, ISTITUTI DI RICERCA E ASSOCIAZIONI .....</b>	<b>40</b>
<b>PRINCIPALE FIERA SLOVENA PER IL COMPARTO DELLA MECCANICA .....</b>	<b>41</b>
<b>APPENDICE.....</b>	<b>42</b>
INFORMAZIONI DI BASE .....	42
QUADRO MACROECONOMICO .....	43

## L'INDUSTRIA MECCANICA

L'industria meccanica in Slovenia ha una lunga tradizione e si suddivide in tre principali settori industriali: **produzione e lavorazione di metalli**, fabbricazione di **macchinari e attrezzature**, fabbricazione di **mezzi e attrezzature da trasporto**.

La maggior parte degli **addetti** sono impiegati nel settore lavorazione dei metalli, questo settore realizza anche il più alto valore aggiunto, mentre i settori che contribuiscono maggiormente alle **esportazioni** sono la metallurgia e la produzione di mezzi di trasporto e componenti in genere.

L'interscambio avviene sia a livello di **prodotti finiti**, specialmente veicoli e componenti, sia a livello di **semilavorati** prodotti da acciaierie e fonderie: in Slovenia operano 4 acciaierie e circa 110 fonderie di metalli diversi.

I principali paesi importatori di prodotti sloveni dell'industria metalmeccanica sono: la Germania, Austria, **Italia**, Croazia, Francia, Serbia, Rep. Ceca, Polonia, Ungheria, Bosnia ed Erzegovina, Svizzera, gli Stati Uniti, Slovacchia, Paesi Bassi e il Regno Unito.

Il più importante mercato di riferimento per la Slovenia rimane quello degli Stati membri dell'**Unione Europea**, tuttavia, grazie a decenni di cura e consolidamento dei rapporti economici con il vicinato, la Slovenia continua ad espandere attività e scambi in particolare con i mercati dell'area circostante e specialmente con **l'Italia**, Germania, Austria, Francia e Croazia.

La **gamma** di prodotti italiani è molto **diversificata** (in termini di prezzo e tecnologia), e ciò l'ha sempre portata a competere anche con prodotti del segmento di prezzo più basso, in cui si sta però sempre più affermando l'offerta di prodotti dalla Turchia, dalla Romania, dalla Serbia, Bosnia ed Erzegovina, dalla Cina e dalla Corea del Sud.

## OUTLOOK DEL SETTORE

### *Produzione*

Dopo le restrizioni indotte dal coronavirus e tutti gli effetti collaterali che nel 2020 hanno spinto in calo (-5,2%) la produzione industriale dopo sei anni di crescita consecutiva, già **nel corso del 2021** si sono visti dei segnali positivi: la **produzione industriale** ha ripreso a **crescere** in media del **10,2%** rispetto al 2020. Nel 2022 la produzione ha continuato a crescere ma con un ritmo più contenuto (+1,2%); in aumento l'attività mineraria (+10,2%) e l'**attività manifatturiera (+3,9%)**, mentre in calo l'approvvigionamento di **energia** elettrica, gas e vapore (-26,4%). Secondo i primi dati dell'Ufficio sloveno di statistica, **nei primi undici mesi del 2023** la produzione industriale avrebbe registrato una riduzione del 4,4% e cioè in tutti e tre i settori: **l'attività mineraria -17%**, **l'attività manifatturiera -3,2%** e l'approvvigionamento di **energia** elettrica, gas e vapore -31,4%.

Per l'elaborazione della presente analisi sono state prese in considerazione le seguenti voci della classificazione **ATECO**:

- **C24** - Metallurgia
- **C25** - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
- **C28** - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.
- **C29** - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- **C30** - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

In base agli ultimi dati disponibili dell'Ufficio Sloveno di Statistica (elaborazioni Agenzia ICE di Lubiana), a fine 2022 operavano nell'intera industria metalmeccanica slovena (codici ATECO: C24 + C25 + C28 + C29 + C30) quasi **6.200 società** che impiegavano in totale circa **78.900 persone** (senza C30). Sempre nel 2022, il **fatturato** complessivo di queste società è stato pari a **16,4 miliardi** di euro con un aumento del 20,2% rispetto all'anno precedente (con il **valore della produzione** pari a 15,2 miliardi, +20,6% su base annua) e le aziende rientrando in questo settore hanno realizzato **esportazioni** del valore complessivo di **14,2 miliardi** di euro (+11,9% su base annua). Il **valore aggiunto** realizzato dalle imprese metalmeccaniche nel 2022 è stato pari a **4,4 miliardi di euro**, ovvero (senza C30) **55.346 euro per dipendente**. Nel 2022 il settore con il più alto valore aggiunto per dipendente è stata la metallurgia – C24 (75.360 euro/dipendente), il più basso nell'automotive – C29: 46.970 euro/dipendente.

### Industria metalmeccanica in Slovenia nel 2022

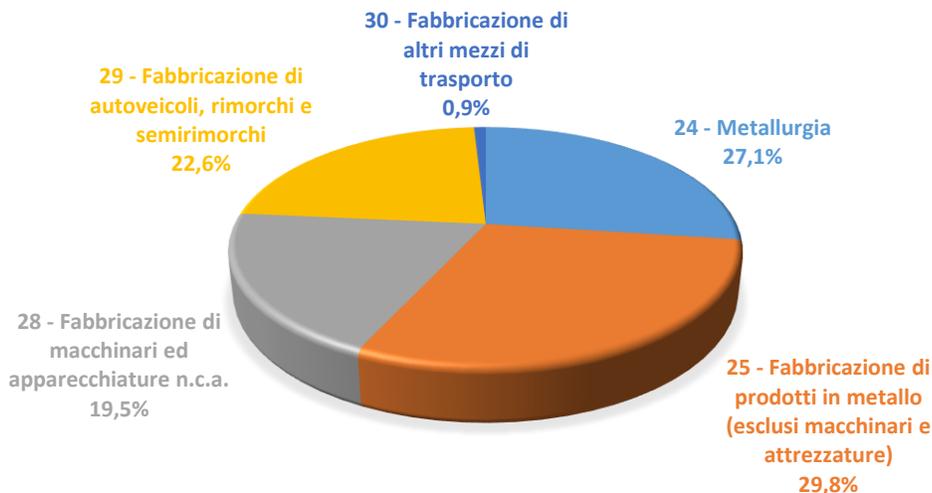
Tipologia industria (anno 2022)	Numero imprese	Numero dipendenti	Valore della produzione in mld EUR	Fatturato in mld EUR	Valore aggiunto in mld EUR	Esportazioni in mld EUR	Costo dipendenti in mld EUR	*Investimenti in macchinari e attrezzature in mld EUR
C24 - Metallurgia	101	11.015	4,1	4,6	0,8	4,5	0,4	0,1
C25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	5.035	35.053	4,5	4,9	1,8	1,6	1,1	0,2
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	730	17.160	3,0	3,1	1,0	3,3	0,6	0,1
C29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	200	15.682	3,4	3,6	0,7	4,1	0,5	0,1
C30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	124	conf.	0,1	0,2	0,04	0,7	0,03	conf.
<b>Totale industria metalmeccanica (C24 + C25 + C28 + C29 + C30)</b>	<b>6.190</b>	<b>**78.910</b>	<b>15,2</b>	<b>16,4</b>	<b>4,4</b>	<b>14,2</b>	<b>2,6</b>	<b>**0,5</b>
Totale industria manifatturiera (C)	20.929	212.090	38,2	42,6	12,2	51,6	7,0	1,4
<b>Quota metalmeccanica nell'intera industria manifatturiera (in %)</b>	<b>29,6</b>	<b>**37,2</b>	<b>39,8</b>	<b>38,5</b>	<b>36,2</b>	<b>27,5</b>	<b>37,3</b>	<b>**36,1</b>

N.B.: Conf. - dato confidenziale e perciò non pubblico/disponibile; \* - il dato si riferisce all'anno 2021; \*\* - senza C30  
Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

L'industria metalmeccanica in Slovenia si colloca tra le principali attività manifatturiere in termini sia di ricavi che di esportazioni. Questo settore dell'industria rappresenta nel 2022 il **39,8% del valore della produzione** dell'industria manifatturiera, il **38,5% del fatturato**, il **27,5% nelle esportazioni**, il **37,2% per numero di dipendenti** e genera il **36,2% del valore aggiunto** di tutte le attività manifatturiere in questo paese.

Nel 2021 (ultimo dato a disposizione) le aziende appartenenti al settore metalmeccanico hanno **acquistato macchinari e attrezzature** per circa **500 milioni di euro**, ovvero oltre un terzo del valore dei complessivi investimenti in macchine e attrezzature dell'intera filiera manifatturiera.

### Industria metalmeccanica in Slovenia nel 2022 per valore della produzione



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

**L'anno 2021** ha ancora dovuto affrontare interruzioni nelle catene di approvvigionamento, annullamenti di ordini, un aumento incontrollabile dei prezzi dei materiali e dei componenti in ingresso e oltre a tempi consegna lunghissimi anche l'inaffidabilità della fornitura stessa. Il prezzo al momento della ricezione della merce era spesso notevolmente superiore al prezzo al momento dell'ordine. Questi aumenti di costi sono stati solo in parte inclusi nei prezzi finali dei prodotti il che ha portato ad una perdita di ricavi. L'attività produttiva ha richiesto un costante **adattamento all'ambiente internazionale** in rapida evoluzione.

**L'anno 2022** ha portato alle aziende nuove sfide, dovute al **notevole aumento dei prezzi dell'energia** e anche ad altre conseguenze dovute alla guerra in Ucraina: **le restrizioni del commercio** con la Russia e l'Ucraina, la fornitura di gas incerta, i prezzi dell'elettricità insostenibili e altri fattori simili stanno influenzando fortemente sull'attività delle aziende dell'industria metallurgica.

**L'industria metalmeccanica** slovena è riuscita comunque ad adattarsi realizzando nell'anno 2022 un risultato migliore di oltre il 20% rispetto all'anno precedente (sia in termini di valore della

produzione che fatturato realizzato), che per la maggior parte delle aziende significa un ritorno o addirittura una crescita rispetto ai valori pre-covid. Questa crescita è stata ancora superiore nel settore della **metallurgia** (prodotti e semilavorati in metallo) che ha realizzato un aumento di quasi il 50% dei ricavi, mentre l'**automotive** ha subito un calo dell'1,5% rispetto al 2021.

L'aumento dei prezzi è un importante fattore da considerare. Infatti, nel 2023 (secondo i primi dati dell'Ufficio sloveno della statistica), i **prezzi dei prodotti industriali** venduti sul mercato interno sono aumentati dell'8,7%, mentre quei destinati all'estero sono saliti del 3,5%. Tra i più gettonati sicuramente i prezzi dell'energia che hanno registrato un aumento del 21,4%, i beni d'investimento del 5,6% e i beni di consumo dell'8,2%, mentre i prezzi dei beni intermedi/materie prime sono aumentate del 2,9%. All'intero delle singole industrie hanno registrato maggiori aumenti dei prezzi l'approvvigionamento dell'energia elettrica (+29,4%), seguita dalle attività minerarie (+13,5%), fornitura dell'acqua (+8,5%) e il manifatturiero (+4,9%).

Settorialmente, salgono i prezzi dell'energia, dall'altra si verificano invece cali dei prezzi dei metalli. Al riguardo l'Associazione slovena dell'Industria Metalmeccanica ritiene che nonostante il calo dei prezzi della lamiera e dell'acciaio e un attuale minore instabilità dei mercati, le aziende **continuano invece a rimanere caute**. Molte hanno subito un ulteriore calo degli ordini e soprattutto il primo trimestre del 2024 sarà molto impegnativo per le imprese, nonostante i prezzi di acquisto si stiano lentamente abbassando e i tempi di consegna accorciando, ad eccezione della fornitura di alcuni componenti elettrici. Permangono tuttavia le difficoltà nel reclutamento del personale qualificato. Inoltre, agli inizi del 2024 si è alzato nel Paese lo stipendio minimo e di conseguenza aumenteranno i costi di lavoro. L'ottimizzazione dei processi di acquisto, la regolarità delle consegne e l'identificazione dei fornitori critici saranno gli obiettivi principali delle aziende nel corso dell'anno. In caso di interruzione delle rotte stabilite, in particolare a causa di condizioni politiche instabili a livello globale, sarà necessario trovare canali alternativi per mantenere un approvvigionamento regolare. Tale scenario potrebbe costituire un'opportunità anche per le imprese italiane.

Anche le società di servizi si trovano ad affrontare sfide poiché i prezzi continuano ad aumentare, incidendo sulla competitività. Le previsioni per il 2024 non sono delle più ottimistiche, poiché in alcuni segmenti le aziende stanno affrontando una profonda crisi di riduzione della domanda, mentre allo stesso tempo sono preoccupate per l'aumento dei costi dei servizi e per le incerte condizioni geopolitiche.

L'Associazione slovena dell'Industria Metalmeccanica ha ribadito inoltre che l'inflazione in Slovenia, superiore a quella dei clienti e concorrenti, peggiora la posizione competitiva dei metalmeccanici sloveni sul mercato globale. Si rischia quindi che i clienti delle aziende locali si spostino in ambienti più favorevoli. Per mitigare questo divario con maggiore efficienza e adattabilità, si dovrà puntare sulla **trasformazione digitale delle aziende**: l'uso di strumenti moderni come l'intelligenza artificiale, le piattaforme mobili, gli assistenti digitali, il cyber-potenziamento della realtà, l'automazione del business processi, cambiamenti nei modelli di business, stretta connessione delle catene di valori,... L'introduzione di questi elementi nella vita dell'azienda e l'imminente

cambiamento della cultura è possibile solo con un'istruzione e una formazione continua e ben ponderata di tutti i dipendenti azienda.

Le imprese slovene sono molto **export oriented**. Il settore di **produzione di autoveicoli, rimorchi e parti** insieme agli **altri mezzi di trasporto** contribuiscono per **un terzo** all'esportazione slovena dei prodotti dell'industria metalmeccanica (con cca. 4,8 miliardi di euro di export). Numerose società slovene del settore forniscono **componenti** a case automobilistiche tedesche (BMW, Mercedes, Gruppo Volkswagen), francesi (Citroen, Peugeot e Renault) e italiane (Alfa Romeo, Fiat e Lancia) e producono: componentistica elettronica ed elettrica, prodotti di sicurezza, parti di carrozzeria, parti dei motori, sedili, pneumatici e diverse componenti in gomma e plastica.

Il maggiore esportatore in Slovenia in assoluto è la società **Revoz d.d.**, di proprietà del gruppo francese Renault. La Renault, unico produttore di automobili in Slovenia ([www.revoz.si/en](http://www.revoz.si/en)) è presente a Novo mesto dal 1973, quando ha acquistato la fabbrica di automobili dalla British Motor Company che produceva in Slovenia le Mini Minor e le Austin. L'azienda produce attualmente in loco i modelli Twingo, Twingo Electric e Clio. Nel 2022 ha realizzato un fatturato di oltre 930 milioni di euro (di cui il 98,3% da esportazioni), producendo oltre 68.000 autoveicoli, di cui circa il 40% elettrici.



*Stabilimento produttivo della Renault a Novo mesto (foto Radio Krka)*

La tabella seguente indica, in ordine alfabetico, i maggiori produttori locali del settore metalmeccanica in genere:

Ragione sociale	Settore di produzione	Sito internet
ADK d.o.o.	Produzione di gru e macchinari	<a href="http://www.adk.si">www.adk.si</a>
ADRIAMOBIL d.o.o.	Produttore di caravan, motorhome e case mobili	<a href="http://www.adria-mobil.com">www.adria-mobil.com</a>
AKRAPOVIČ d.d.	Produzione di impianti di scarico per auto e moto	<a href="http://www.akrapovic.com">www.akrapovic.com</a>
ALPOS d.d.	Produzione di tubi in acciaio	<a href="http://www.alpos.si">www.alpos.si</a>
AK AUTOMOTIVE d.o.o.	Automotive. Produzione componenti	<a href="http://www.akautomotive.eu">www.akautomotive.eu</a>
CARTHAGO d.o.o.	Produzione di caravan e camper	<a href="http://www.carthago.com/slo">www.carthago.com/slo</a>
DANFOSS TRATA d.o.o.	Produzione di sistemi di controllo del riscaldamento e raffreddamento	<a href="http://www.danfoss.com">www.danfoss.com</a>
IMPOL D.D.	Produzione di semilavorati in alluminio	<a href="http://www.impol.com">www.impol.com</a>
KOVINOPLASTIKA LOŽ d.d.	Produzione di ferramenta	<a href="http://www.kovinoplastika.si">www.kovinoplastika.si</a>
LIVAR d.d.	Fonderia	<a href="http://www.livar.si">www.livar.si</a>
LITOSTROJ POWER d.o.o.	Produzione di turbine per idrocentrali	<a href="http://www.litostrojpower.com">www.litostrojpower.com</a>
METAL RAVNE d.o.o.	Produzione di semilavorati in acciaio	<a href="http://www.metalravne.com">www.metalravne.com</a>
MLM d.d.	Fonderia, prodotti per l'idraulica e riscaldamento	<a href="http://www.mlm-mb.si">www.mlm-mb.si</a>
PIPISTREL d.o.o.	Produzione di velivoli ultraleggeri	<a href="http://www.pipistrel-aircraft.com">www.pipistrel-aircraft.com</a>
REVOZ d.d.	Produzione di automobili Renault	<a href="http://www.revoz.si">www.revoz.si</a>
SIJ ACRONI d.o.o.	Produzione di semilavorati in acciaio	<a href="http://www.acroni.si">www.acroni.si</a>
ŠTORE STEEL d.o.o.	Produzione di semilavorati in acciaio	<a href="http://www.store-steel.si">www.store-steel.si</a>
TALUM D.D.	Produzione di semilavorati in alluminio	<a href="http://www.talum.si">www.talum.si</a>
TRIMO D.D.	Produzione di capannoni industriali e commerciali	<a href="http://www.trimo.eu">www.trimo.eu</a>
UNIOR D.D.	Produzione di utensili e macchine	<a href="http://www.unior.si">www.unior.si</a>



Stabilimento Litostroj Power (foto Slovenia Times)

### ***Prodotti e semilavorati in acciaio e acciaio inossidabile***

L'unico **fabbricante** locale di prodotti e semilavorati in acciaio e acciaio inox è il Gruppo SIJ d.d. (<https://www.sij.si/en/>).

Attraverso la SIJ d.d. (Acciaierie Slovene, [www.sij.si](http://www.sij.si)) l'industria dell'acciaio è controllata da **capitale russo**: nel 2007 infatti, il Governo sloveno ha venduto il 75% del Gruppo SIJ alla holding russa Industrial Metallurgical Management Company (famiglia oligarca russo Zubitski), che controlla il Gruppo SIJ d.d. attraverso la società olandese Dilon d.o.o. mantenendo una quota azionaria del 25% + 1 azione.

Il gruppo nel 2022 impiegava 3.755 dipendenti e ha realizzato un fatturato di 1,3 miliardi di euro (di cui l'84,6% destinato all'export) producendo 437.600 tonnellate di prodotti e semilavorati in acciaio. E' composto da quattro acciaierie: SIJ Acroni d.o.o. - <https://sij.acroni.si> (produttore di lamiere in acciaio inox), SIJ SUZ d.o.o. - [www.suz.si](http://www.suz.si) (produttore di barre e fili in acciaio), SIJ Ravne System d.o.o. - [www.ravnesystems.com](http://www.ravnesystems.com) (produttore di rulli, parti e prodotti in acciaio) e SIJ Metal Ravne d.o.o. - [www.metalravne.com](http://www.metalravne.com) (produttore di acciai speciali e per utensili).

Le quattro acciaierie sono al 100% di proprietà del Gruppo SIJ che presenta la seguente struttura proprietaria (al 30/06/2023):

Azionista	Quota in %
Dilon d.o.o.	72,223
Repubblica di Slovenia	25,001
SIJ d.d. (azioni proprie)	2,775
Piccoli azionisti	0,001
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>

Nell'intero gruppo SIJ sono in tutto raggruppate/collegate 33 diverse aziende, di cui 17 hanno Sede in Slovenia.



Acciaieria Acroni (Foto Agenzia STA)

## Principali società italiane del settore metalmeccanica presenti in Slovenia

Azienda Italiana e quota	Investimento in Slovenia	Settore	Fatturato 2022 (in mio EUR)	N. addetti 2022
<b>AUTOMOTIVE, AERONAUTICA</b>				
 Cecomp S.p.A. e la controllata Cecomp S.r.l. Torino (TO) - (75%)  Simest S.p.A. Roma - (25%)	Cecomp Slovenia d.o.o. Brezence 8 8216 Mirna Peč <a href="http://www.cecomp.it">http://www.cecomp.it</a>	Automotive (Produzione lamiera stampata per l'industria automobilistica)	24,2	123
 Dani S.p.A. Arzignano (VI) - (100%)	Dani AFC d.o.o. Kidričeva ulica 6 2380 Slovenj Gradec <a href="http://www.daniafc.si">http://www.daniafc.si</a>	Automotive (Taglio e cucito pelle per il settore automobilistico)	38,9	252
 Demo Meko Technology S.r.l. Pionca di Vigonza (PD) - (44,84%)	Novo Meko d.o.o. Mariborska cesta 181 3211 Škofja vas <a href="http://www.novomeko.eu">http://www.novomeko.eu</a>	Metalmeccanico (Progettazione di meccanica di precisione per il settore automotive e aeronautico)	0,1	nd
 Lualsei S.r.l./SIAC S.p.A. attraverso K.K. Group S.r.l. Pontirolo Nuovo (BG) - (100%)	K.K. Kras Kabine d.o.o. Kraška ulica 7 6210 Sežana <a href="http://www.siac-cab.eu">http://www.siac-cab.eu</a>	Metalmeccanico (Produzione di cabine di sicurezza per macchine agricole e da lavoro)	14,4	37
<b>METALMECCANICA</b>				
 Cambielli S.p.A. Milano (MI) - (100%)	Martin d.o.o. Hmeljarska ulica 1 3310 Žalec <a href="http://www.martin.si">http://www.martin.si</a>	Metalmeccanico (Commercio all'ingrosso di materiale idrotermosanitario)	6,1	*34
 Danieli Automation S.p.A. Buttrio (UD) - (76%) Danieli Systec Technology d.o.o. - (24%)	Danieli Systec Technology d.o.o. Erjavčeva ulica 2 5000 Nova Gorica <a href="http://www.systec-ng.si">http://www.systec-ng.si</a>	Metalmeccanico (Sviluppo di sistemi di automazione)	0,9 <i>(periodo 01/07/2022-30/06/2023)</i>	*15
Geneda International d.o.o. - (62,5%)* Gergolet Dario, Doberdo Del Lago (GO) - (37,5%) <i>*Al 50% proprietà di Gergolet Dario e al 50% di Cok Neda, Doberdo Del Lago (GO)</i>	Filo d.o.o. Jurčičeva ulica 8 2000 Maribor <a href="http://www.filo-company.com">http://www.filo-company.com</a>	Metalmeccanico (Produzione fili)	30,6	23
Geneda International d.o.o. - (91,51%) Gergolet Dario, Doberdo Del Lago (GO) - (8,49%)	TDR Legure d.o.o. Tovarniška cesta 51 2342 Ruše <a href="http://www.tdrlegure.si">http://www.tdrlegure.si</a>	Metalmeccanico (Produzione e commercio leghe)	20,2	47
 Gruppo Pittini Osoppo (UD) - (100%) attraverso la Compagnia Siderurgica Italiana S.r.l.	Kovinar d.o.o. Spodnji Plavž 6 4270 Jesenice <a href="http://www.kovinar.si">http://www.kovinar.si</a>	Metalmeccanico (Produzione di reti elettrosaldate per edilizia)	54,7	49

Azienda Italiana e quota	Investimento in Slovenia	Settore	Fatturato 2022 (in mio EUR)	N. addetti 2022
 Flenco Fluid System S.r.l. Avigliana (TO) - (100%)	Flenco d.o.o. Rogozniška cesta 14 2250 Ptuj <a href="http://www.flenco.com">http://www.flenco.com</a>	Metalmeccanico (Sistemi industriali)	8,2	*20
 Marchesini Group tramite la controllata Schmucker S.r.l. Romans D'isonzo (GO) - (100%)	Gopack d.o.o. Cesta IX. Korpusa 96 5250 Solkan <a href="http://www.gopack.si">http://www.gopack.si</a>	Metalmeccanica (Produzione macchine per imballaggio)	1,9	*26
 Sogefi S.p.A., Mantova (MN) attraverso Sogefi Filtration France S.A. - (100%)	Sogefi Filtration d.o.o. Ladja 11 1215 Medvode <a href="http://www.sogefigroup.com">http://www.sogefigroup.com</a>	Metalmeccanico (Produzione di filtri)	62,7	351
n.d. S.T.E.A. Società Tecnica Esercizio Autorimesse a r.l. Trieste (TS) - (100%)	Trakom d.o.o. Zadobrova 69 3211 Škofja vas <a href="http://www.trakom-slo.com">http://www.trakom-slo.com</a>	Metalmeccanico (Commercio all'ingrosso di macchine agricole - trattori)	4,4	*5
 Tecno Pool S.p.A. San Giorgio in Bosco (PD) - (100%)	Gostol-Gopan d.o.o. Prvomajska ulica 37 5000 Nova Gorica <a href="http://www.gostolgroup.eu">http://www.gostolgroup.eu</a>	Metalmeccanico (Progettazione e produzione macchinari per l'industria alimentare)	35,9	208

N.B.: \* Numero dipendenti calcolato in base alle ore lavorate.

Nel rispetto della legge sulla privacy slovena sono state riportate solo informazioni di carattere pubblico.

Fonte: AJPES, BIZI, PIRS, elaborazioni Agenzia ICE di Lubiana



Stabilimento Danieli Systemc Technology (Foto systemc.si)

## INTERSCAMBIO DEL SETTORE

Secondo i dati dell'Ufficio di Statistica Sloveno (SURs), nel **2022** la Slovenia ha realizzato dei **risultati migliori e in crescita non solo rispetto al 2021 e 2020 ma anche rispetto all'anno pre-pandemico**. Infatti, le **esportazioni slovene di beni in genere** (considerando tutti i settori) hanno raggiunto il valore record di **52,6 miliardi di euro** (+33,4% rispetto al 2021 e +59,8% al 2020) e le importazioni sono state pari a **56,6 miliardi** (+36,2% e +76,3%). È aumentato su base annua soprattutto l'interscambio commerciale con gli **Stati extra-UE**: l'export ha registrato un incremento del 56,2% (in particolare verso la Svizzera) mentre l'import del 56,6%, anche qui il dato più rilevante riguarda la Svizzera. Anche l'interscambio 2022 con i **Paesi UE** (tradizionali partner) **è risultato in crescita**: le **esportazioni** del 22,1% e **importazioni del 25,4%**.

Anche se molto più moderatamente **aumenta l'interscambio nei primi dieci mesi del 2023** e cioè **del 2,9%** (a **93,6 miliardi di euro**), di cui le **importazioni del 1,1%** a **47,7 miliardi** e le **esportazioni del 4,8%** a **45,9 miliardi di euro**, grazie soprattutto all'aumento dell'interscambio sloveno fuori l'UE (+15,2%; di cui export sloveno +19,8% e import sloveno +11,2%), mentre i partner europei registrano un calo dell'interscambio pari al 5,2% (export sloveno verso l'UE -4,6% ed import -5,7%).

Per la Slovenia l'Italia riveste un ruolo estremamente importante: nel 2022 il nostro Paese si è confermato come il **terzo mercato di sbocco e fornitore nell'UE** e si è posizionato **al terzo posto nella classifica generale** (dopo Germania e Svizzera). L'Italia è il **sesto investitore** dopo Austria, Lussemburgo, Svizzera, Germania e Croazia, in base alla **provenienza geografica** dell'investimento (flusso diretto dell'investimento) e il **quinto** secondo il criterio del **paese finale di provenienza dell'investimento** dopo l'Austria, la Germania, gli Stati Uniti e la Svizzera.

Secondo i dati dell'Ufficio sloveno della statistica, **l'interscambio italo-sloveno nel 2022** è stato pari a **12,06 miliardi di euro** (un incremento del +34,5% rispetto all'anno 2021), di cui **6,44 miliardi di euro sono state le esportazioni italiane** verso la Slovenia (+34,3%) e **5,62 miliardi importazioni italiane** dalla Slovenia (+34,6%).

Secondo ancora dati preliminari, **nei primi dieci mesi del 2023** l'interscambio italo-sloveno è rallentato rispetto allo stesso periodo del 2022, registrando in valore 8,9 miliardi di euro (-11,4% rispetto allo stesso periodo del 2022), di cui 4,9 miliardi di euro sono state le esportazioni italiane verso la Slovenia (-8,2%) e 4 miliardi le importazioni (-15,1%).

Il settore della **metalmecanica** occupa un **ruolo molto importante** nel commercio estero sloveno. L'interscambio avviene sia a livello di **prodotti finiti**, specialmente veicoli e componenti, sia a livello di **semilavorati** prodotti da acciaierie e fonderie.



Stabilimento Sogefi a Medvode (Foto Agenzia ANI)

### ***Interscambio dell'industria metalmeccanica***

Per l'elaborazione dell'interscambio della industria metalmeccanica sono state prese in considerazione le seguenti voci della classificazione **ATECO**:

- **C24** - Metallurgia
- **C25** - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
- **C28** - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.
- **C29** - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- **C30** - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

Con l'eccezione del periodo pandemico, l'interscambio commerciale sloveno nel settore della **industria metalmeccanica** aveva registrato una marcata **tendenza al rialzo** negli ultimi anni.

L'**interscambio nel settore metalmeccanica** ha generato risultati positivi anche nel corso del 2022. In dettaglio, le **importazioni slovene** di prodotti dell'industria meccanica sono aumentate del **18,5%** rispetto al 2021 (e di ben 48,9% rispetto al 2020) raggiungendo il valore complessivo di **14,2 miliardi di euro**. Tale aumento è dovuto non solo alla ripresa dell'industria dopo la pandemia del coronavirus, ma anche è conseguenza degli aumenti dei prezzi degli ultimi due anni (2022-2023).

Nel comparto **importazioni slovene di metalmeccanica** si afferma già tradizionalmente in prima posizione la **Germania** con una quota del 19,8% (e un valore di 2,8 miliardi di euro) seguita al secondo posto **dall'Italia con una quota del 17,7% (2,5 miliardi)**. Distanziate ma degne di nota anche le quote dell'**Austria** (9,8% - 1,4 miliardi), della **Francia** (5,1% - 0,7 miliardi) e della **Croazia** (5% - 0,7 miliardi). La Slovenia ha importato nel 2022 **dai suoi primi cinque Paesi fornitori oltre la metà** (il 57,3%) del valore totale delle importazioni del settore metalmeccanico.

**Anche le esportazioni italiane verso la Slovenia** nel comparto dell'industria metalmeccanica **sono continuate a crescere nel corso del 2022 con un +20,5% su base annua e con un +57,7% rispetto al 2020.**

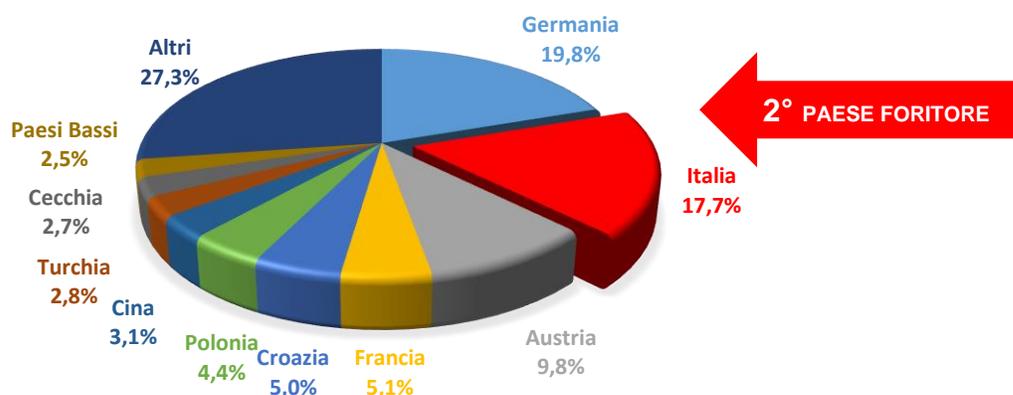
### Principali Paesi fornitori della Slovenia di metalmeccanica nel periodo 2020-2023\*

Paesi per IMPORT SLOVENO (ATECO: C24, C25, C28, C29, C30)		Valori in mio EUR				Quota in %	Variaz. in %
		2020	2021	2022	*2023 (genn-ott)	2022	2022 vs 2021
	<b>Totale</b>	<b>9.518</b>	<b>11.957</b>	<b>14.170</b>	<b>11.253</b>	<b>100,0</b>	<b>18,5</b>
1	Germania	1.890	2.370	2.799	2.408	19,8	18,1
2	<b>Italia</b>	<b>1.590</b>	<b>2.081</b>	<b>2.508</b>	<b>1.887</b>	<b>17,7</b>	<b>20,5</b>
3	Austria	813	1.089	1.382	1.084	9,8	26,9
4	Francia	519	590	720	553	5,1	22,1
5	Croazia	478	567	712	601	5,0	25,6
6	Polonia	280	434	617	321	4,4	42,1
7	Cina	274	360	443	346	3,1	23,0
8	Turchia	375	386	391	346	2,8	1,3
9	Cechia	337	390	377	317	2,7	-3,3
10	Paesi Bassi	280	307	357	356	2,5	16,0
11	Ungheria	267	291	353	350	2,5	21,3
12	Romania	270	284	311	136	2,2	9,7
13	Slovacchia	193	283	302	222	2,1	6,5
14	Bosnia ed Erzegovina	189	234	294	222	2,1	25,4
15	Belgio	240	270	287	218	2,0	6,0
16	Serbia	189	270	273	211	1,9	1,0
17	Spagna	210	233	269	366	1,9	15,5
18	Corea del Sud	127	188	223	183	1,6	18,3
19	Svezia	88	156	190	183	1,3	21,7
20	Stati Uniti	82	70	150	68	1,1	112,8
	Altri	824	1.103	1.214	875	8,6	10,1

N.B.: \* Per il 2023 solo disponibili i dati solo per i primi dieci mesi.  
Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

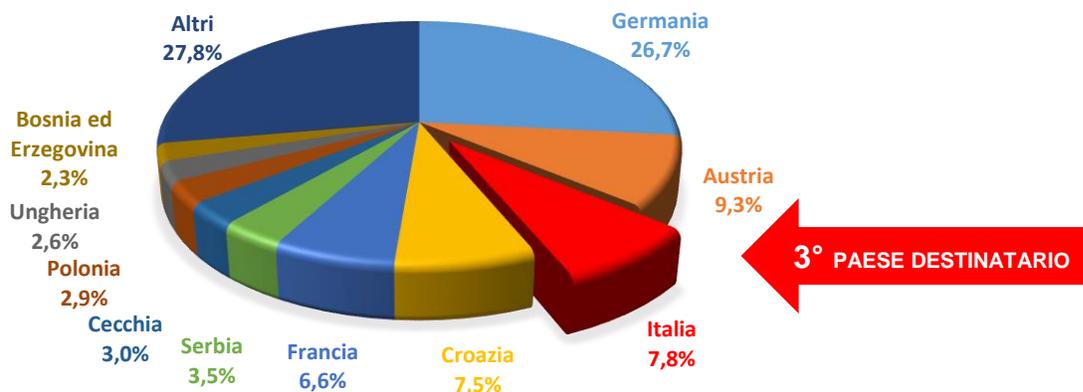
Nei **primi dieci mesi del 2023** le esportazioni italiane del settore hanno raggiunto invece 1,9 miliardi di euro, ovvero circa il 75% del valore realizzato nel corso del 2022 (mentre la quota dell'intero interscambio di metalmeccanica nel paese nei primi dieci mesi del 2023 ha raggiunto il 79,4% del valore 2022). Vista l'evoluzione dell'interscambio nei mesi gennaio-ottobre 2023, è abbastanza probabile che i numeri che si realizzeranno nel 2023 non supereranno il valore raggiunto nel 2022.

### Primi dieci Paesi fornitori della Slovenia di metalmeccanica nel 2022



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

### Primi dieci Paesi destinatari delle esportazioni slovene di metalmeccanica nel 2022



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

Le principali **destinazioni** di **esportazioni slovene** del settore (dati 2022) sono state nell'ordine Germania, Austria, **Italia**, Croazia, Francia e Serbia, paesi in cui vengono esportati quasi 2/3 del totale export del settore. Il valore complessivo delle esportazioni slovene di metalmeccanica ha superato i 14 miliardi di euro, registrando un aumento dell'11,9% su base annua (e del 30,9% rispetto al 2020).

Sempre nel 2022 l'Italia è stata il terzo paese destinatario delle esportazioni slovene del settore con un valore di oltre 1,1 miliardi di euro (+5,1% y-o-y) e una quota del 7,8%, preceduta dalla Germania (quota 26,7%, valore 3,8 miliardi) e Austria (9,3% e 1,3 miliardi). La bilancia commerciale slovena del settore metalmeccanico è stata nel 2022 abbastanza equilibrata, con un surplus a favore della Slovenia pari a 66 milioni di euro e una copertura dell'import con l'export pari al 100,5%.

### Principali Paesi destinatari della Slovenia di metalmeccanica nel periodo 2020-2023\*

Paesi per EXPORT SLOVENO (ATECO: C24, C25, C28, C29, C30)		Valori in mio EUR				Quota in %	Variaz. in %
		2020	2021	2022	*2023 (genn-ott)	2022	2022 vs 2021
	<b>Totale</b>	<b>10.878</b>	<b>12.723</b>	<b>14.236</b>	<b>11.828</b>	<b>100,0</b>	<b>11,9</b>
1	Germania	3.003	3.560	3.801	3.245	26,7	6,8
2	Austria	850	1.076	1.325	1.066	9,3	23,1
<b>3</b>	<b>Italia</b>	<b>840</b>	<b>1.054</b>	<b>1.108</b>	<b>815</b>	<b>7,8</b>	<b>5,1</b>
4	Croazia	741	891	1.070	1.024	7,5	20,0
5	Francia	1.097	979	939	833	6,6	-4,1
6	Serbia	357	419	497	384	3,5	18,4
7	Cechia	243	311	426	308	3,0	37,0
8	Polonia	292	366	415	343	2,9	13,4
9	Ungheria	213	300	369	290	2,6	22,8
10	Bosnia ed Erzegovina	242	294	334	307	2,3	13,9
11	Svizzera	219	271	315	199	2,2	16,3
12	Stati Uniti	224	285	311	245	2,2	9,2
13	Slovacchia	214	215	299	233	2,1	38,8
14	Paesi Bassi	221	281	296	206	2,1	5,4
15	Regno Unito	182	260	284	260	2,0	9,5
16	Romania	157	180	217	165	1,5	20,6
17	Belgio	168	195	206	175	1,4	5,6
18	Spagna	169	183	197	179	1,4	7,6
19	Svezia	124	191	195	159	1,4	1,9
20	Danimarca	117	153	172	159	1,2	12,9
	Altri	1.205	1.259	1.460	1.232	10,3	16,0

N.B.: \* Per il 2023 solo disponibili i dati solo per i primi dieci mesi.  
 Industria metalmeccanica (codici ATECO: C24+C25+C28+C29+C30)  
 Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

Analizzando l'**interscambio per i singoli settori**, la maggior parte delle **importazioni slovene** di metalmeccanica sono state costituite dai **veicoli in genere (C29 + C30)** – il 34% di tutte le importazioni del settore, seguite dai prodotti della metallurgia/semilavorati in metallo – C24 (31,6%), macchinari e attrezzature – C28 (23,3%) e prodotti in metallo – C25 (11,1%).

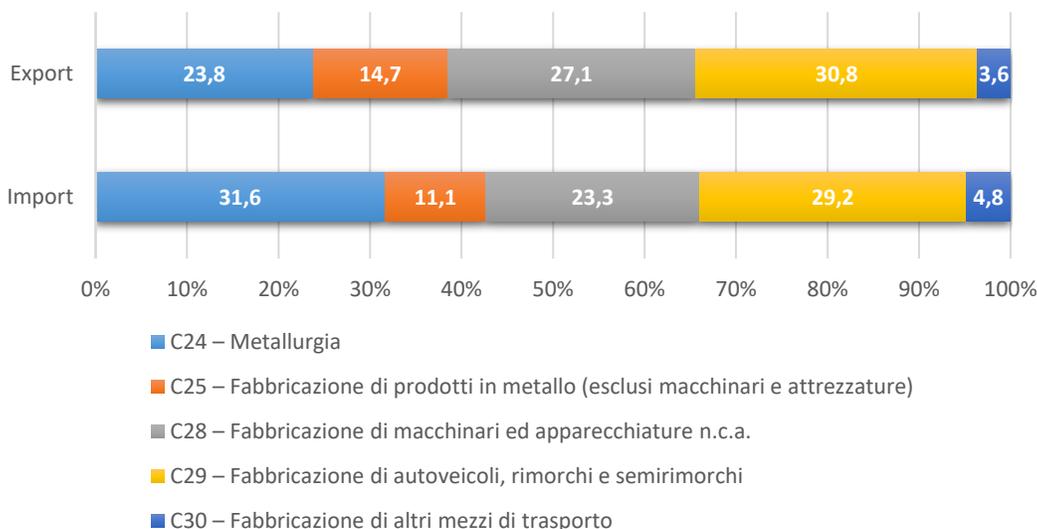
Dal lato **esportazioni slovene**, invece, i principali prodotti esportati sono stati sempre i veicoli (34,4%), seguiti dai macchinari e attrezzature (27,1%), prodotti della metallurgia/semilavorati in metallo (23,8%) e infine i prodotti in metallo (14,7%).

### Interscambio sloveno di metalmeccanica nel 2022 per settori

Metalmeccanica per settori INTERSCAMBIO (IMPORT + EXPORT) 2022	Valori in mld EUR		Quote in %			
	Import	Export	Import		Export	
<b>Totale settore manifatturiero (C)</b>	<b>51,6</b>	<b>49,4</b>	<b>100,0</b>		<b>100,0</b>	
<b>TOTALE METALMECCANICA (C24 + C25 + C28 + C29 + C30)</b>	<b>14,2</b>	<b>14,2</b>	<b>27,5</b>	<b>100,0</b>	<b>28,8</b>	<b>100,0</b>
C24 – Metallurgia	4,5	3,4		31,6		23,8
C25 – Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1,6	2,1		11,1		14,7
C28 – Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	3,3	3,9		23,3		27,1
C29 – Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4,1	4,4		29,2		30,8
C30 – Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,7	0,5		4,8		3,6

Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

### Quote dell'interscambio sloveno di metalmeccanica nel 2022 per settori



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

Per quanto riguarda invece l'interscambio settoriale tra l'Italia e la Slovenia, quasi la metà delle **esportazioni italiane del settore** sono state composte dai **prodotti della metallurgia/semilavorati in metallo** – C24 (46,4%), un quarto dai macchinari e attrezzature – C28 (24,4%), seguono **veicoli in genere** (C29 + C30) – il 17%, prodotti in metallo – C25 (9,8%) e altri mezzi di trasporto – C30 (2,4%).

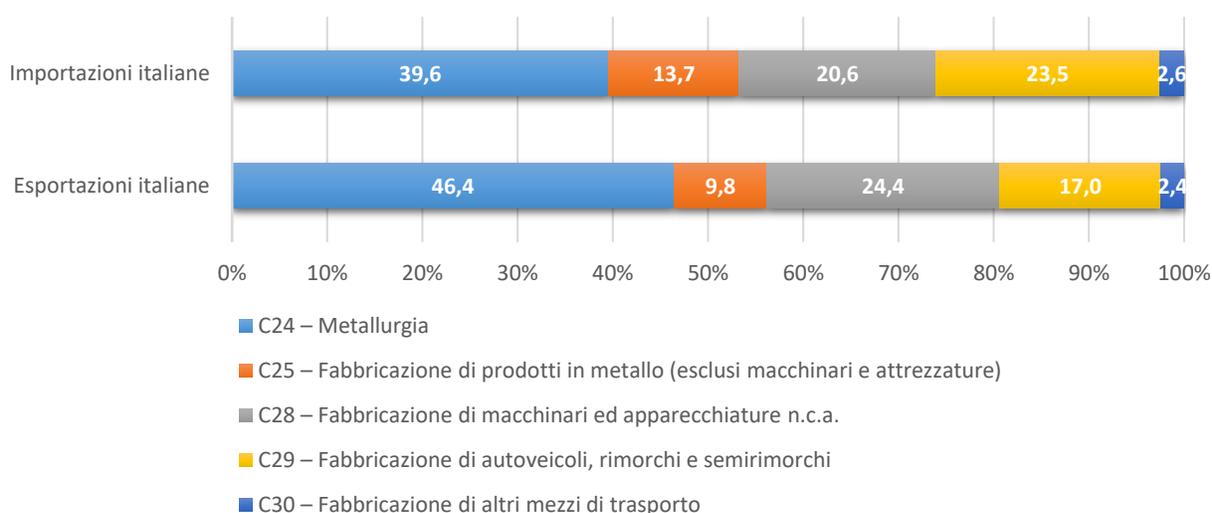
Dal lato **importazioni italiane**, invece, i principali prodotti importati sono stati sempre i prodotti della metallurgia/semilavorati in metallo (39,6%), veicoli (23,5%), macchinari e attrezzature (20,6%), i prodotti in metallo (13,7%) e altri mezzi di trasporto (2,6%).

### Interscambio italo-sloveno di metalmeccanica nel 2022 per settori

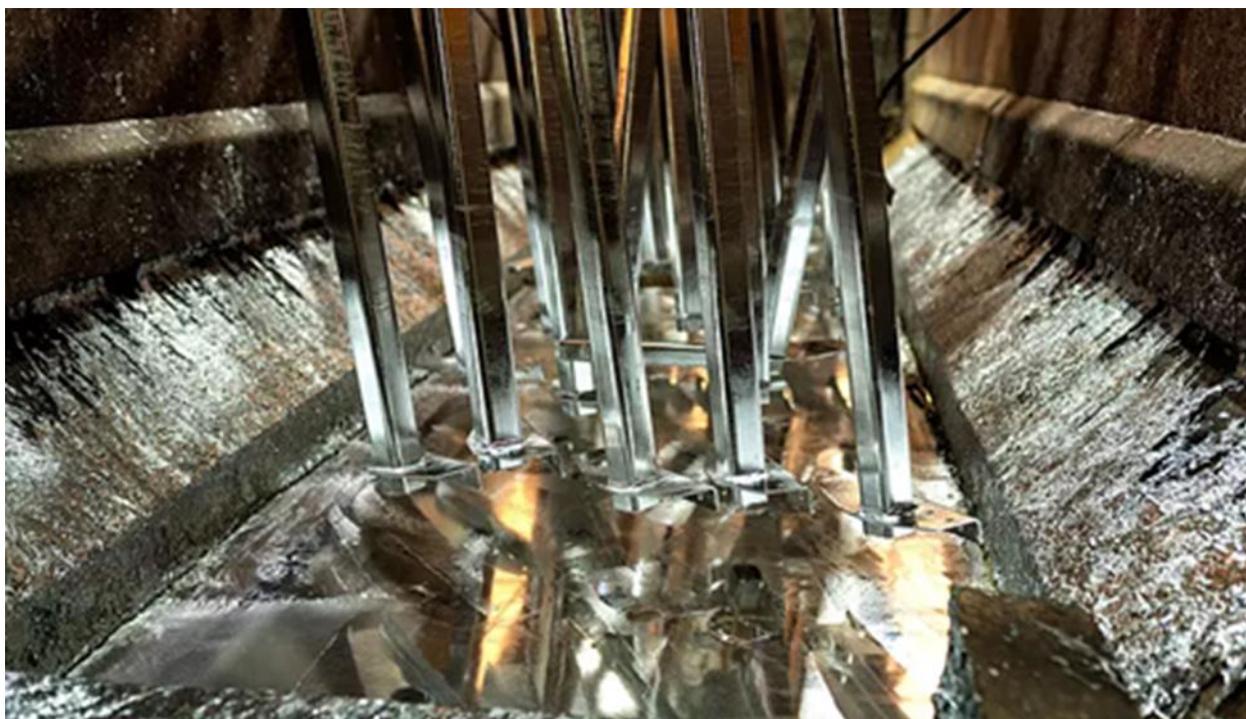
Metalmeccanica per settori INTERSCAMBIO (IMPORT + EXPORT) 2022	Valori in mio EUR		Quote in %			
	Export italiano	Import italiano	Export italiano		Import italiano	
<b>Totale settore manifatturiero (C)</b>	<b>5.947</b>	<b>4.017</b>	<b>100,0</b>		<b>100,0</b>	
<b>TOTALE METALMECCANICA (C24 + C25 + C28 + C29 + C30)</b>	<b>2.508</b>	<b>1.108</b>	<b>42,2</b>	<b>100,0</b>	<b>27,6</b>	<b>100,0</b>
C24 – Metallurgia	1.164	438		46,4		39,6
C25 – Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	245	152		9,8		13,7
C28 – Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	612	229		24,4		20,6
C29 – Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	427	260		17,0		23,5
C30 – Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	60	29		2,4		2,6

Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

### Quote dell'interscambio italo-sloveno di metalmeccanica nel 2022 per settori



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana



*Zincatura nello stabilimento Kovinar d.o.o. (Foto: sl-kovinar-vitanje.com)*

### ***Interscambio di mezzi di trasporto e componenti***

L'automotive è sicuramente uno dei settori più sviluppati all'interno dell'industria metalmeccanica. Oltre alla presenza di aziende che realizzano veicoli come prodotto finale (come, per esempio, la Revoz – automobili Renault, Adria Mobil e Carthago - camper, Elan – imbarcazioni, Pipistrel – velivoli ultraleggeri ed altri), maggiormente rappresentata è la produzione di parti e componenti e quindi la subfornitura. La Germania è il più importante destinatario delle esportazioni slovene del settore; perciò, l'andamento macroeconomico sul mercato tedesco influisce notevolmente sui bilanci delle imprese locali loro partner.

Per l'elaborazione dell'interscambio dei mezzi di trasporto e componenti sono state prese in considerazione le seguenti due voci della classificazione **ATECO**:

- **C29** - *Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi*
- **C30** - *Fabbricazione di altri mezzi di trasporto*

Le **importazioni slovene di mezzi di trasporto e componenti** hanno registrato nel 2022 un aumento del **16,3%** rispetto al 2021 (e un +25,3% rispetto al 2020) realizzando il valore di **4,8 miliardi di euro**. Nei primi dieci mesi del 2023 le importazioni hanno raggiunto oltre 4,2 miliardi di

euro (l'88% del valore registrato nell'intero anno 2022), quindi ci sono buone possibilità che il settore registrerà incrementi anche nell'intero 2023.

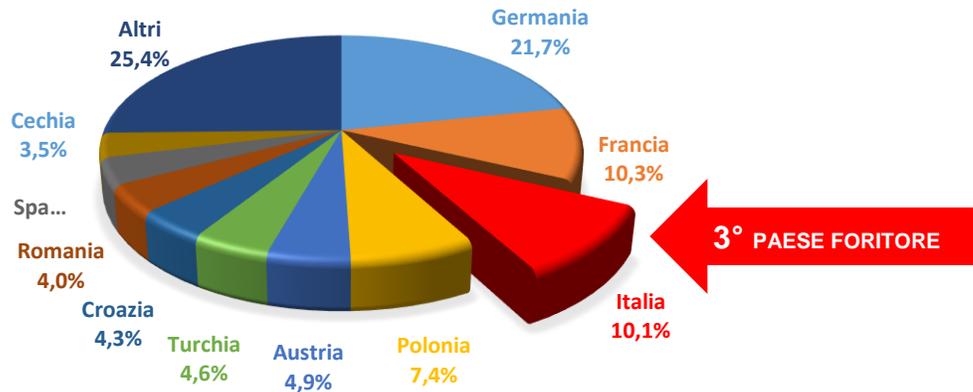
Nel 2022 si afferma come il principale fornitore del settore la **Germania** con una quota del 21,7% (e un valore di oltre un miliardo di euro di esportazioni), seguita dalla Francia con la quota del 10,3% (quasi 500 milioni) e **a breve distanza dall'Italia con il 10,1% (487 milioni)** e la Polonia (7,4% - 356 milioni). Si susseguono con esportazioni tra i 200 e 230 milioni e quote tra il 4,3 e 4,9% (in ordine decrescente) l'Austria, Turchia e Croazia. La Slovenia ha importato nel 2022 **dai suoi primi cinque Paesi fornitori oltre la metà** del valore delle importazioni del settore.

### Principali Paesi fornitori della Slovenia di mezzi di trasporto e componenti nel periodo 2020-2023\*

Paesi per IMPORT SLOVENO (ATECO: C29, C30)		Valori in mio EUR				Quota in %	Variaz. in %
		2020	2021	2022	*2023 (genn-ott)	2022	2022 vs 2021
	<b>Totale</b>	<b>3.847</b>	<b>4.146</b>	<b>4.821</b>	<b>4.233</b>	<b>100,0</b>	<b>16,3</b>
1	Germania	793	896	1.045	984	21,7	16,6
2	Francia	351	387	498	370	10,3	28,6
<b>3</b>	<b>Italia</b>	<b>465</b>	<b>467</b>	<b>487</b>	<b>426</b>	<b>10,1</b>	<b>4,3</b>
4	Polonia	129	208	356	139	7,4	70,7
5	Austria	145	179	236	252	4,9	32,2
6	Turchia	282	233	223	197	4,6	-4,6
7	Croazia	158	157	205	203	4,3	30,5
8	Romania	225	192	194	83	4,0	1,0
9	Spagna	163	165	186	292	3,9	12,3
10	Cechia	180	175	170	172	3,5	-2,5
11	Ungheria	159	154	167	193	3,5	8,5
12	Paesi Bassi	147	127	127	162	2,6	-0,4
13	Belgio	118	109	111	85	2,3	2,0
14	Slovacchia	90	112	110	105	2,3	-2,2
15	Stati Uniti	31	36	95	27	2,0	163,7
16	Svezia	19	39	94	106	2,0	140,5
17	Svizzera	76	59	78	7	1,6	31,3
18	Cina	27	48	53	60	1,1	9,2
19	Corea del Sud	39	49	46	47	1,0	-5,3
20	Marocco	36	35	42	45	0,9	18,1
	Altri	215	319	301	275	6,2	-5,6

N.B.: \* Per il 2023 solo disponibili i dati solo per i primi dieci mesi.  
(sono compresi i veicoli da strada, mezzi ferroviari, aeromobili, imbarcazioni e componenti)  
Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

### Primi dieci Paesi fornitori della Slovenia di mezzi di trasporto e componenti nel 2022



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

A differenza delle importazioni, le **esportazioni slovene di mezzi di trasporto e componenti** hanno registrato nel 2022 un calo del **3,3%** rispetto al 2021 realizzando il valore finale di **4,9 miliardi di euro**. Nei primi dieci mesi del 2023 le importazioni hanno raggiunto invece oltre 4,4 miliardi di euro (oltre il 90% del valore registrato nell'intero anno 2022), quindi il 2023 potrebbe essere un anno con andamenti positivi.

Anche dal lato esportazioni, nel 2022 il principale paese destinatario delle **esportazioni slovene del settore** è stata la **Germania** con una quota di oltre il 30% (e un valore di quasi un miliardo e mezzo di euro), seguita dalla **Francia** con la quota del 12,7% (620 milioni), la **Croazia** (7,5%, 365 milioni) e **al quarto posto dall'Italia (5,9%, 289 milioni)**.

### Primi dieci Paesi di destinazione delle esportazioni slovene di mezzi di trasporto e componenti nel 2022



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

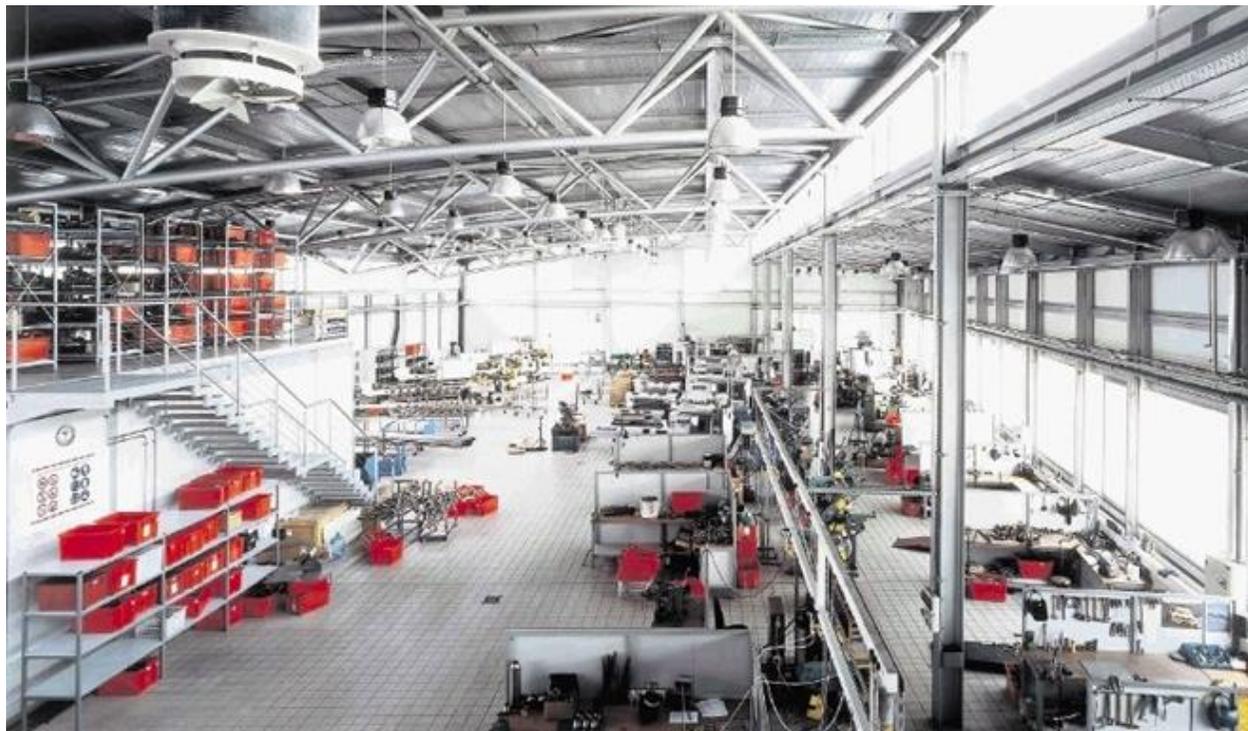
Tra i primi quattro paesi la Croazia è stata l'unica che ha aumentato nel 2022 le proprie importazioni dalla Slovenia (+22%), gli altri tre paesi hanno invece registrato cali. Nel 2022 le esportazioni settoriali slovene verso l'Italia sono diminuite di quasi il 23% rispetto al 2021.

### Principali Paesi destinatari della Slovenia di mezzi di trasporto e componenti nel periodo 2020-2023\*

Paesi per EXPORT SLOVENO (ATECO: C29, C30)		Valori in mio EUR				Quota in %	Variaz. in %
		2020	2021	2022	*2023 (genn-ott)	2022	2022 vs 2021
	<b>Totale</b>	<b>4.697</b>	<b>5.065</b>	<b>4.899</b>	<b>4.411</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,3</b>
1	Germania	1.464	1.666	1.492	1.363	30,4	-10,5
2	Francia	874	718	620	543	12,7	-13,6
3	Croazia	258	299	365	424	7,5	22,0
4	<b>Italia</b>	<b>335</b>	<b>375</b>	<b>289</b>	<b>243</b>	<b>5,9</b>	<b>-22,9</b>
5	Austria	188	193	241	203	4,9	25,0
6	Serbia	155	188	237	150	4,8	26,3
7	Paesi Bassi	130	154	152	103	3,1	-1,2
8	Belgio	107	107	112	110	2,3	4,6
9	Svizzera	105	124	108	59	2,2	-13,2
10	Polonia	104	103	107	107	2,2	4,1
11	Regno Unito	62	113	107	106	2,2	-5,1
12	Svezia	65	95	102	85	2,1	7,4
13	Bosnia ed Erzegovina	79	103	98	107	2,0	-4,9
14	Slovacchia	52	61	94	96	1,9	54,2
15	Ungheria	61	76	91	85	1,9	19,9
16	Stati Uniti	51	102	76	69	1,6	-25,8
17	Cechia	74	67	71	70	1,4	5,9
18	Spagna	93	75	70	71	1,4	-5,9
19	Giappone	37	28	46	35	0,9	63,7
20	Cina	56	52	45	33	0,9	-14,1
	Altri	347	367	376	348	7,7	2,6

N.B.: \* Per il 2023 solo disponibili i dati solo per i primi dieci mesi.  
(sono compresi i veicoli da strada, mezzi ferroviari, aeromobili, imbarcazioni e componenti)

Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana



*Produzione di impianti di scarico auto e moto nello stabilimento Akrapovič d.o.o. (Foto: dnevnik.si)*



*Stabilimento di produzione dei velivoli ultraleggeri della Pipistrel d.o.o. (Foto: siol.net)*

## ***Interscambio di macchine utensili***

Per l'analisi dell'interscambio di macchine utensili sono state prese in considerazione le seguenti voci della **Nomenclatura Combinata - classificazione TARIC**:

- **8456** - *Macchine utensili che operano con asportazione di qualsiasi materia, operanti con laser o altri fasci di luce o di fotoni, con ultrasuoni, per elettroerosione, con procedimenti elettrochimici, con fasci di elettroni, fasci ionici o a getto di plasma; tagliatrici a idrogetto*
- **8457** - *Centri di lavorazione, macchine a posto fisso e macchine a stazioni multiple, per la lavorazione dei metalli*
- **8458** - *Torni (compresi i centri di tornitura) che operano con asportazione di metallo*
- **8459** - *Macchine (comprese le unità di lavorazione con guida di scorrimento) foratrici, alesatrici, fresatrici, filettatrici o maschiatrici per metalli che operano con asportazione di materia, esclusi i torni (compresi i centri di tornitura) della voce 8458*
- **8460** - *Macchine per sbavare, affilare, molare, rettificare, smerigliare, levigare o altre macchine che operano per mezzo di mole, abrasivi o prodotti per lucidare, per la rifinitura dei metalli o dei cermet, diverse dalle macchine per tagliare o rifinire gli ingranaggi della voce 8461*
- **8461** - *Macchine per piallare, limare, sbozzare, brocciare, macchine per tagliare o rifinire gli ingranaggi, macchine per segare, troncare ed altre macchine utensili che operano con asportazione di metallo o di cermet, non nominate né comprese altrove*
- **8462** - *Macchine (comprese le presse) per fucinare o forgiare a stampo (esclusi i laminatoi), magli per la lavorazione dei metalli; macchine (comprese le presse, le linee di taglio e le linee di taglio su misura), rullatrici, centinatrici, piegatrici, raddrizzatrici, spianatrici, cesoie, punzonatrici, sgretolatrici e roditrici per metalli (escluse trafilatrici); presse per la lavorazione dei metalli o dei carburi metallici, diverse da quelle sopra citate*
- **8463** - *Altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli o dei cermet, che operano senza asportazione di materia*



*Produzione di utensili e macchine utensili nello stabilimento Unior d.o.o. (Foto: unior-specialmachines.com)*

Le **importazioni slovene di macchine utensili** hanno registrato nel 2022 un aumento del **6,3%** rispetto al 2021 raggiungendo quasi **162 milioni di euro**. Nei primi dieci mesi del 2023 le importazioni sono state invece pari ad oltre 144 milioni di euro (l'89% del valore registrato nell'intero anno 2022), quindi ci sono buone possibilità che il settore registrerà incrementi anche nell'intero 2023.

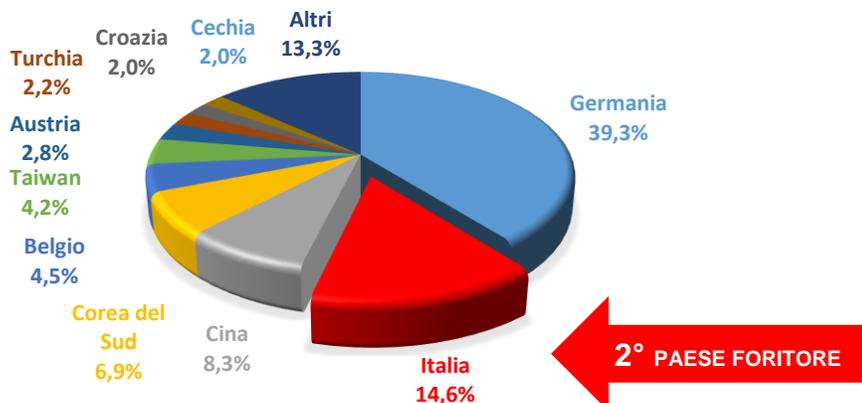
Anche nel 2022 si afferma come il principale fornitore del settore la **Germania** con una quota di quasi il 40% (e un valore di quasi 64 milioni di euro di esportazioni), seguita al secondo posto **dall'Italia con la quota del 14,6% (quasi 24 milioni)**. Al terzo e quarto posto si posizionano la Cina e la Corea del Sud con proprie esportazioni di 13 e 11 milioni di euro, e le rispettive quote del 8,3% e 6,9%.

### Principali Paesi fornitori della Slovenia di macchine utensili nel periodo 2020-2023\*

Paesi per IMPORT SLOVENO (TARIC:8456, 8457, 8458, 8459, 8460, 8461, 8462, 8463)		Valori in mio EUR				Quota in %	Variaz. in %
		2020	2021	2022	*2023 (genn-ott)	2022	2022 vs 2021
	<b>Totale</b>	<b>94,0</b>	<b>152,1</b>	<b>161,6</b>	<b>144,1</b>	<b>100,0</b>	<b>6,3</b>
1	Germania	35,4	64,3	63,5	62,1	39,3	-1,2
<b>2</b>	<b>Italia</b>	<b>17,6</b>	<b>23,1</b>	<b>23,5</b>	<b>17,7</b>	<b>14,6</b>	<b>2,1</b>
3	Cina	5,7	7,4	13,4	10,3	8,3	80,8
4	Corea del Sud	4,7	10,8	11,1	8,2	6,9	2,9
5	Belgio	2,3	3,8	7,2	5,6	4,5	89,9
6	Taiwan	2,2	3,6	6,7	3,8	4,2	84,2
7	Austria	3,5	5,5	4,6	3,4	2,8	-17,6
8	Turchia	0,7	4,7	3,5	1,1	2,2	-25,0
9	Croazia	2,2	3,0	3,3	4,2	2,0	11,2
10	Cechia	5,1	2,1	3,3	4,3	2,0	54,9
11	Giappone	3,6	2,0	2,5	1,3	1,5	23,4
12	Ungheria	0,1	2,9	2,3	3,9	1,4	-19,0
13	Svizzera	2,2	3,7	2,2	1,3	1,4	-40,8
14	Paesi Bassi	1,3	3,7	2,1	3,4	1,3	-43,4
15	Polonia	0,7	2,1	1,7	1,1	1,1	-17,6
16	Serbia	0,6	0,8	1,7	0,5	1,0	108,8
17	Spagna	0,1	1,5	1,5	4,7	0,9	-0,2
18	Francia	0,5	1,5	1,1	0,3	0,7	-26,9
19	Slovacchia	0,7	2,1	1,1	3,9	0,7	-45,7
20	Lussemburgo	0,6	1,3	1,1	0,6	0,7	-13,2
	Altri	4,3	2,1	4,1	2,4	2,5	98,2

N.B.: \* Per il 2023 solo disponibili i dati solo per i primi dieci mesi.  
Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

### Primi dieci Paesi fornitori della Slovenia di macchine utensili nel 2022

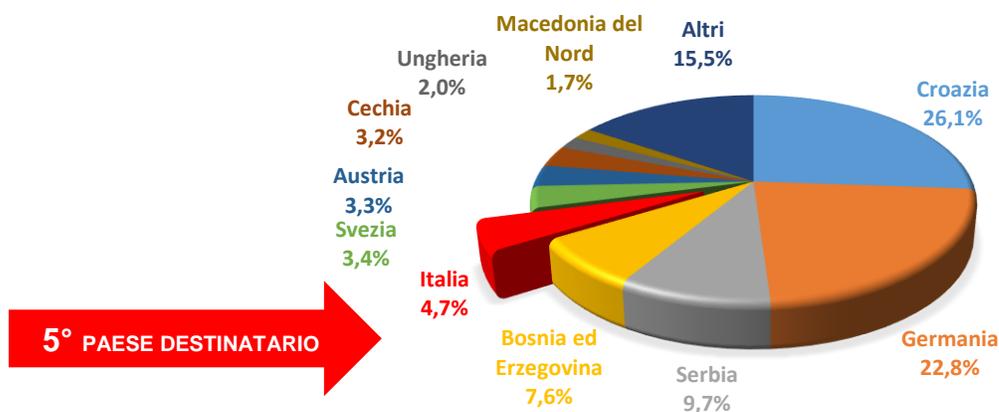


Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

Anche presso le macchine utensili notiamo che le **esportazioni slovene** hanno registrato nel 2022 un calo del **7,6%** rispetto al 2021 raggiungendo il valore di quasi **49 milioni di euro**. Nei primi dieci mesi del 2023 le importazioni hanno raggiunto invece oltre 45 milioni di euro (oltre il 92% del valore registrato nell'intero anno 2022), quindi il 2023 potrebbe chiudersi con valori superiori a quelli raggiunti nel 2022.

Nel 2022 il principale paese destinatario delle **esportazioni slovene di macchine utensili** è stata la **Croazia** con una quota del 26% (e un valore di circa 13 milioni di euro), seguita dalla **Germania** con la quota del 22,8% (11 milioni), la **Serbia** (9,7%, 5 milioni), Bosnia ed Erzegovina (7,6%, 4 milioni) e al quinto posto **l'Italia (4,7%, 2 milioni)**. Tra i primi cinque paesi l'Italia è stata il Paese con il maggiore incremento annuale delle proprie importazioni settoriali dalla Slovenia (+144%).

### Primi dieci Paesi destinatari delle esportazioni slovene di macchine utensili nel 2022



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

### Principali Paesi destinatari della Slovenia di macchine utensili nel periodo 2020-2023\*

Paesi per EXPORT SLOVENO (TARIC:8456, 8457, 8458, 8459, 8460, 8461, 8462, 8463)		Valori in mio EUR				Quota in %	Variaz. in %
		2020	2021	2022	*2023 (genn-ott)	2022	2022 vs 2021
	<b>Totale</b>	<b>42,9</b>	<b>52,8</b>	<b>48,8</b>	<b>45,1</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,6</b>
1	Croazia	7,6	6,9	12,7	9,2	26,1	84,6
2	Germania	13,2	12,0	11,1	15,2	22,8	-6,9
3	Serbia	6,5	3,9	4,7	2,6	9,7	20,2
4	Bosnia ed Erzegovina	2,5	5,6	3,7	4,4	7,6	-33,6
<b>5</b>	<b>Italia</b>	<b>0,3</b>	<b>0,9</b>	<b>2,3</b>	<b>1,3</b>	<b>4,7</b>	<b>144,0</b>
6	Svezia	1,6	3,1	1,6	0,0	3,4	-47,0
7	Austria	1,2	2,3	1,6	0,5	3,3	-28,8
8	Cechia	0,6	0,2	1,6	0,6	3,2	698,8
9	Ungheria	1,3	2,0	1,0	1,1	2,0	-52,8
10	Macedonia del Nord	0,5	0,5	0,8	1,5	1,7	62,5
11	Bulgaria	0,1	0,2	0,8	0,4	1,7	268,1
12	Turchia	0,2	1,6	0,8	0,8	1,7	-51,0
13	Paesi Bassi	0,1	0,4	0,7	0,3	1,4	81,2
14	Polonia	0,8	1,2	0,5	0,6	1,1	-56,6
15	Israele	0,0	0,3	0,5	0,5	1,0	47,0
16	Australia	0,0	0,0	0,4	0,3	0,9	-
17	India	0,1	0,4	0,4	0,5	0,9	0,4
18	Romania	0,2	0,5	0,4	1,9	0,8	-15,7
19	Regno Unito	0,1	0,1	0,3	0,1	0,7	167,1
20	Lussemburgo	0,0	0,0	0,3	0,0	0,5	-
	Altri	6,1	10,5	2,4	3,4	4,8	-77,6

N.B.: \* Per il 2023 solo disponibili i dati solo per i primi dieci mesi.  
Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

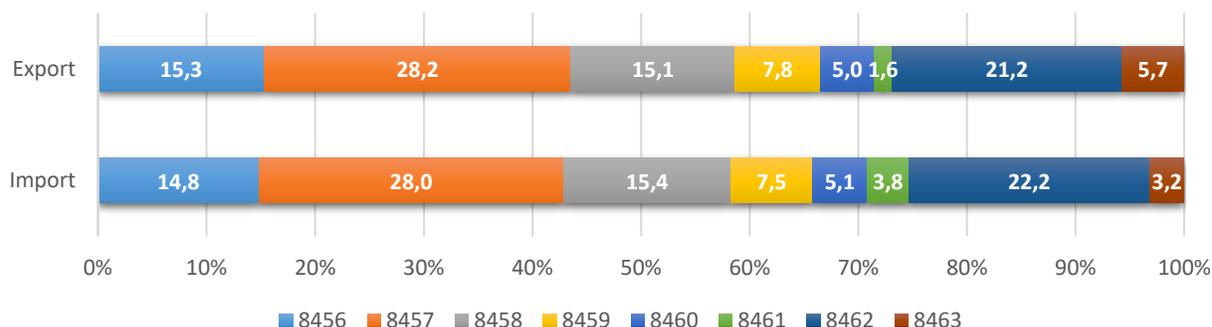
Dall'analisi dell'interscambio sloveno di macchine utensili notiamo che le categorie dei prodotti esportati e importati sono abbastanza allineate, anche se la Slovenia importa oltre tre volte di quello che esporta. Nel 2022 i prodotti **più importati** sono stati i Centri di lavorazione, macchine a posto fisso e macchine a stazioni multiple, per la lavorazione dei metalli – TARIC 8457 (il 28% per un valore di 45 milioni di euro), seguiti da Macchine (comprese le presse) per fucinare o forgiare a stampo (esclusi i laminatoi) – TARIC 8462 (22,2% e 36 milioni), Torni (compresi i centri di tornitura) che operano con asportazione di metallo – TARIC 8458 (15,4%, 25 milioni) e Macchine utensili che operano con asportazione di qualsiasi materia – TARIC 8456 (14,8%, 24 milioni).

Dal lato **esportazioni** invece, i **prodotti più esportati** nel corso del 2022 sono stati i Centri di lavorazione, macchine a posto fisso e macchine a stazioni multiple, per la lavorazione dei metalli

– TARIC 8457 (il 28,2% per un valore di 14 milioni di euro), seguito da Macchine (comprese le presse) per fucinare o forgiare a stampo (esclusi i laminatoi) – TARIC 8462 (21,2% e 10 milioni) e in ordine inverso i prodotti Macchine utensili che operano con asportazione di qualsiasi materia – TARIC 8456 (15,3%, 8 milioni) e Torni (compresi i centri di tornitura) che operano con asportazione di metallo – TARIC 8458 (15,1%, 7 milioni).

### Interscambio sloveno di macchine utensili nel 2022 per settori

Macchine utensili per settori INTERSCAMBIO 2022	Valori in mio EUR		Quote in %	
	Import	Export	Import	Export
<b>TOTALE MACCHINE UTENSILI (TARIC: 8456, 8457, 8458, 8459, 8460, 8461, 8462, 8463)</b>	<b>161,6</b>	<b>48,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
8456 - Macchine utensili che operano con asportazione di qualsiasi materia, operanti con laser o altri fasci di luce o di fotoni, con ultrasuoni, per elettroerosione, con procedimenti elettrochimici, con fasci di elettroni, fasci ionici o a getto di plasma; tagliatrici a idrogetto	24,0	7,5	14,8	15,3
8457 - Centri di lavorazione, macchine a posto fisso e macchine a stazioni multiple, per la lavorazione dei metalli	45,3	13,8	28,0	28,2
8458 - Torni (compresi i centri di tornitura) che operano con asportazione di metallo	24,9	7,4	15,4	15,1
8459 - Macchine (comprese le unità di lavorazione con guida di scorrimento) foratrici, alesatrici, fresatrici, filettatrici o maschiatrici per metalli che operano con asportazione di materia, esclusi i torni (compresi i centri di tornitura) della voce 8458	12,1	3,8	7,5	7,8
8460 - Macchine per sbavare, affilare, molare, rettificare, smerigliare, levigare o altre macchine che operano per mezzo di mole, abrasivi o prodotti per lucidare, per la rifinitura dei metalli o dei cermet, diverse dalle macchine per tagliare o rifinire gli ingranaggi della voce 8461	8,2	2,4	5,1	5,0
8461 - Macchine per piallare, limare, sbozzare, brocciare, macchine per tagliare o rifinire gli ingranaggi, macchine per segare, troncane ed altre macchine utensili che operano con asportazione di metallo o di cermet, non nominate né comprese altrove	6,2	0,8	3,8	1,6
8462 - Macchine (comprese le presse) per fucinare o forgiare a stampo (esclusi i laminatoi), magli per la lavorazione dei metalli; macchine (comprese le presse, le linee di taglio e le linee di taglio su misura), rullatrici, centinatrici, piegatrici, raddrizzatrici, spianatrici, cesoie, punzonatrici, sgretolatrici e roditrici per metalli (escluse trafilatrici); presse per la lavorazione dei metalli o dei carburi metallici, diverse da quelle sopra citate	35,9	10,3	22,2	21,2
8463 - Altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli o dei cermet, che operano senza asportazione di materia	5,1	2,8	3,2	5,7



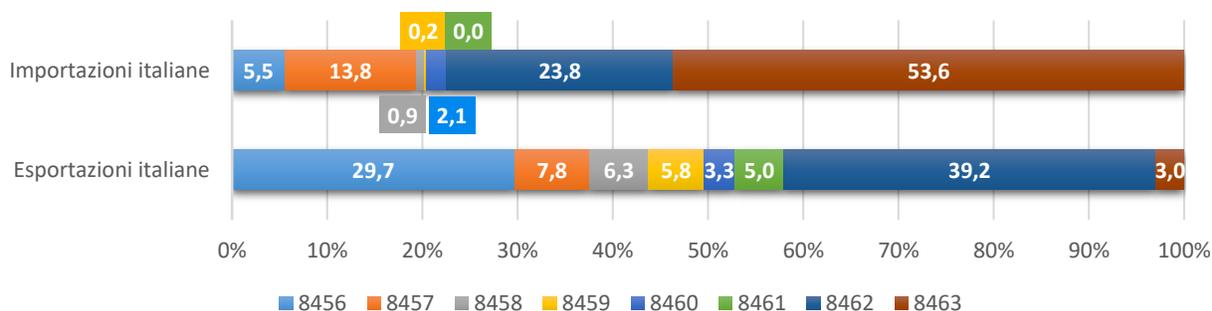
Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

Se analizziamo invece più a fondo l'analisi dell'**interscambio italo-sloveno di macchine utensili** notiamo una maggiore complementarità. Infatti, i prodotti più esportati e importati sono diversi tra di loro. La Slovenia inoltre importa oltre dieci volte di più di quello che esporta verso l'Italia. **L'Italia**

**esporta principalmente** Macchine (comprese le presse) per fucinare o forgiare a stampo – TARIC 8462 (quota del 39,2% e un valore pari a 9,2 milioni) e Macchine utensili che operano con asportazione di qualsiasi materia – TARIC 8456 (29,7%, quasi 7 milioni), mentre **importa dalla Slovenia principalmente** le Altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli – TARIC 8463 (53,6%, 1,2 milioni), Macchine (comprese le presse) per fucinare o forgiare a stampo – TARIC 8462 (23,8%, 548 mila) e Centri di lavorazione, macchine a posto fisso e macchine a stazioni multiple, per la lavorazione dei metalli – TARIC 8457 (13,8%, 317 mila).

### Interscambio italo-sloveno di macchine utensili nel 2022 per settori

Macchine utensili per settori INTERSCAMBIO ITALO-SLOVENO 2022	Valore in 1.000 EUR		Quota in %	
	Export italiano	Import italiano	Export italiano	Import italiano
<b>TOTALE MACCHINE UTENSILI (TARIC: 8456, 8457, 8458, 8459, 8460, 8461, 8462, 8463)</b>	<b>23.540</b>	<b>2.299</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
8456 - Macchine utensili che operano con asportazione di qualsiasi materia, operanti con laser o altri fasci di luce o di fotoni, con ultrasuoni, per elettroerosione, con procedimenti elettrochimici, con fasci di elettroni, fasci ionici o a getto di plasma; tagliatrici a idrogetto	6.989	127	29,7	5,5
8457 - Centri di lavorazione, macchine a posto fisso e macchine a stazioni multiple, per la lavorazione dei metalli	1.841	317	7,8	13,8
8458 - Torni (compresi i centri di tornitura) che operano con asportazione di metallo	1.473	21	6,3	0,9
8459 - Macchine (comprese le unità di lavorazione con guida di scorrimento) foratrici, alesatrici, fresatrici, filettatrici o maschiatrici per metalli che operano con asportazione di materia, esclusi i torni (compresi i centri di tornitura) della voce 8458	1.355	4	5,8	0,2
8460 - Macchine per sbavare, affilare, molare, rettificare, smerigliare, levigare o altre macchine che operano per mezzo di mole, abrasivi o prodotti per lucidare, per la rifinitura dei metalli o dei cermet, diverse dalle macchine per tagliare o rifinire gli ingranaggi della voce 8461	785	48	3,3	2,1
8461 - Macchine per piallare, limare, sbozzare, brocciare, macchine per tagliare o rifinire gli ingranaggi, macchine per segare, troncare ed altre macchine utensili che operano con asportazione di metallo o di cermet, non nominate né comprese altrove	1.186	0	5,0	0,0
8462 - Macchine (comprese le presse) per fucinare o forgiare a stampo (esclusi i laminatoi), magli per la lavorazione dei metalli; macchine (comprese le presse, le linee di taglio e le linee di taglio su misura), rullatrici, centinatrici, piegatrici, raddrizzatrici, spianatrici, cesoie, punzonatrici, sgretolatrici e roditrici per metalli (escluse trafilatrici); presse per la lavorazione dei metalli o dei carburi metallici, diverse da quelle sopra citate	9.216	548	39,2	23,8
8463 - Altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli o dei cermet, che operano senza asportazione di materia	695	1.233	3,0	53,6



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

## OCCUPAZIONE E COSTO DEL LAVORO

Secondo i dati dell'Ufficio sloveno di statistica (elaborazioni Agenzia ICE di Lubiana), a fine 2022 operavano nell'intera filiera dell'industria metalmeccanica slovena (codici ATECO: C24 + C25 + C28 + C29 + C30) quasi **6.200 società** che impiegavano in totale circa **78.900 persone**. Nel 2022 il **costo totale per gli stipendi dei dipendenti** nel settore metalmeccanica è stato pari a **2,6 miliardi** di euro (e rappresentava il 15,8% del fatturato generato dalla metalmeccanica). Il **costo totale per gli stipendi** (inclusi i contributi) 2022 è aumentato su base annua dell'11,1% rispetto al 2021, il valore della produzione del 20,6%, il fatturato del 20,2% e il valore aggiunto del 9,1%.

**Nel 2022 la disoccupazione** totale in Slovenia è passata per la prima volta negli ultimi 15 anni sotto il livello pre-crisi del 2008 quando era 6,7% registrata e 4,4% ILO. Infatti, il tasso di disoccupazione 2022 si è affermato **al 4%** secondo il criterio ILO e **al 5,8%** quella registrata. Nei primi tre trimestri del 2023 la disoccupazione si è mantenuta sotto il 4%: rispettivamente 3,8%, 3,6% e 3,9% nei tre trimestri consecutivi del 2023.

Il numero di candidati agli uffici di collocamento diminuisce costantemente e secondo quanto riportato sul quotidiano economico *Finance* i sondaggi mostrano che esiste già una notevole carenza di personale. Molte imprese affrontano **sfide nel reclutamento del personale**, specialmente quello qualificato nei settori logistica, manifatturiero, ICT e vendite.

Dall'altra parte la Camera di commercio slovena (GZS) sottolinea che il minor numero di posti vacanti da luglio 2023 in poi indica che **la domanda di lavoratori sta rallentando**. Secondo l'indagine di settembre condotta dalla GZS, le aziende intervistate stimano che nel 2024 l'occupazione nell'industria dovrebbe ulteriormente diminuire; il 13% degli intervistati ha dichiarato che prevedono nuove assunzioni nel 2024, mentre ben il 58% degli intervistati prevedono licenziamenti.

Infatti, la fluttuazione e calo degli ordini influisce moltissimo negli organici aziendali. A causa del calo degli ordini la **Revoz** è stata costretta a ridurre l'organico già nel 2022, dal 2021 il numero di dipendenti è sceso per oltre 500 (dai 2.087 a 1.452 lavoratori). La **Boxmark Leather** (produzione rivestimenti in pelle per sedili di automobili e velivoli) ha licenziato dal 2019 al 2022 oltre 900 dipendenti (passando da 1.450 a 534 dipendenti).

Anche la **Talum**, produzione semilavorati in alluminio, ha licenziato nel primo semestre del 2023 120 dipendenti a causa della riduzione della produzione di elettrolisi di alluminio. L'azienda comunque continua l'attività con 1.300 dipendenti e circa l'85% delle proprie capacità. Dall'altra parte la **SIJ Acroni** (produzione di semilavorati in acciaio inossidabile) ha fermato a meta anno temporaneamente (per tre mesi) una parte significativa della produzione a causa di un grave guasto al motore principale del laminatoio a caldo (fortunatamente l'impresa è assicurata per questo tipo di danni), però senza influire nell'organico.

Ad autunno del 2023 la tedesca **Odelo Slovenia** che presso la località di Odranci (est della Slovenia) produce fari per automobili ha annunciato che a causa del calo degli ordini (in dettaglio conclusione di alcuni progetti/accordi di fornitura con la BMW e Audi) intende licenziare nei successivi mesi 100 dipendenti (a fine 2022 l'azienda impiegava 1.279 dipendenti). L'azienda ha inoltre concluso il 2022 con perdite di circa 220.000 euro, nonostante il fatturato di quasi 196 milioni; i vertici dell'azienda hanno attribuito la perdita alle conseguenze dell'epidemia, all'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e soprattutto alle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, soprattutto nel campo dei componenti elettronici.

La crisi dovuta al coronavirus non ha portato a una riduzione salariale: al contrario, proprio a causa della pandemia, molte attività hanno beneficiato di diversi sussidi governativi e quindi nel corso del 2020 i salari sono cresciuti. Nel corso del **2021 lo stipendio medio** è ulteriormente aumentato a 1.969,59 euro lordi (+6,1% nominale e +4,1% reale al 2020) e 1,270,30 euro netti (+5,1% nominale e +3,1% reale). **Durante l'anno 2022** gli stipendi medi in Slovenia hanno continuato a crescere a livello nominale, però a causa del consistente aumento dei prezzi (infatti l'inflazione media nel 2022 è stata pari al 8,8%) realmente sono calati: 2.023,92 euro lordi (+2,8% nominale e -5,5% reale rispetto al 2021) e 1.318,64 euro netti (+3,8% nominale e -4,6% reale). Gli stipendi medi crescono anche nei **primi dieci mesi del 2023**, e cioè a 2.187,46 euro lordi (+10% nominale e +1,8% reale rispetto allo stesso periodo del 2022) e a 1.187,46 euro netti (+10,0% nominale e +1,8% reale).

Dal 1° gennaio 2024 è aumentato anche **il salario minimo predisposto dalla legge** e cioè lo stipendio minimo lordo aumenta per 4,2% (ovvero 50,54 euro) a 1.253,90 euro lordi.

Gli stipendi medi pagati ai lavoratori nella metalmeccanica variano tra i singoli settori. Nei primi dieci mesi del 2023 i settori con stipendi più alti sono stati quelli appartenenti alla fabbricazione di altri mezzi di trasporto (C30), macchinari e apparecchiature (C28) e la metallurgia (C24) che sono stati più alti anche della media nel settore manifatturiero in genere e della media slovena. Dall'altra parte, in media i settori con stipendi più bassi sono stati realizzati negli stabilimenti di fabbricazione di prodotti in metallo (C25) e nell'automotive (C29). La differenza tra gli stipendi medi nel settore con stipendi più alti e quei più bassi è stata del 16,5% per lo stipendio netto e del 18,1% per quello lordo.

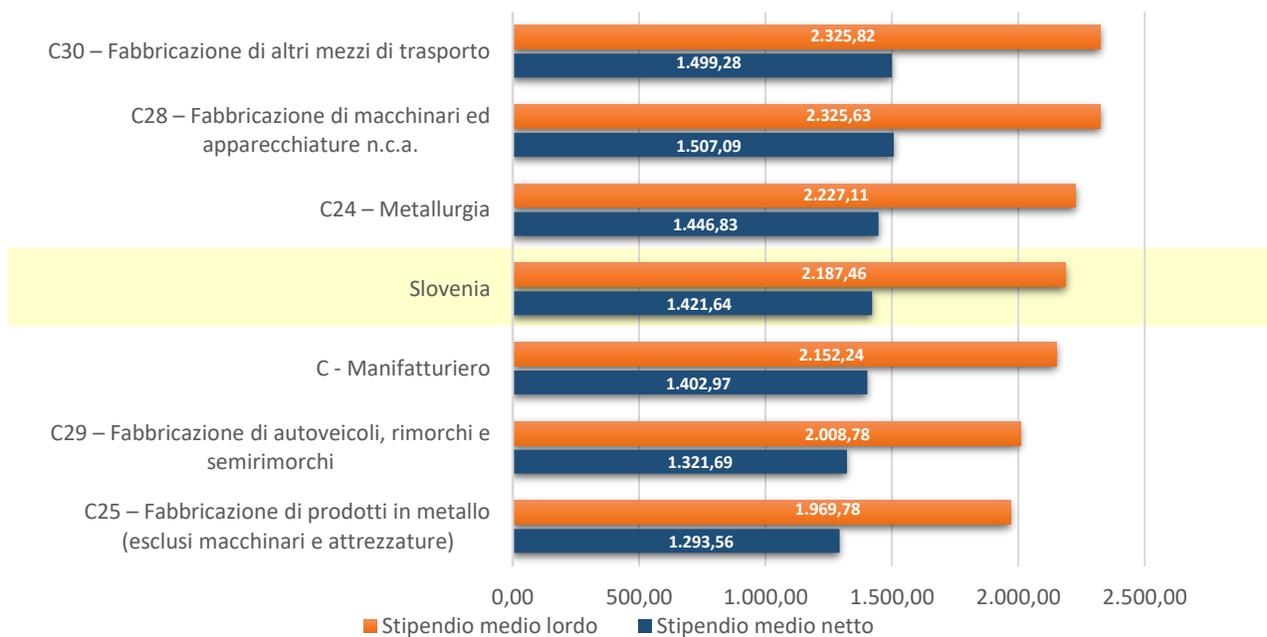
Qui di seguito riportiamo il breakdown dei salari medi per gli addetti al settore **nei primi dieci mesi del 2023**, suddivisi per tipologia di attività:

### Stipendio medio nei primi dieci mesi del 2023 per settori

Stipendio medio nei primi dieci mesi del 2023*	Stipendio lordo			Stipendio netto		
	Media mensile in EUR	Crescita nominale (in %)	Crescita reale (in %)	Media mensile in EUR	Crescita nominale (in %)	Crescita reale (in %)
<b>Media Slovenia</b>	2.187,46	+10,0	+1,8	1.421,64	+10,0	+1,8
<b>Media Settore Manifatturiero</b>	2.152,24	+10,0	+1,8	1.402,97	+10,0	+1,8
C24 – Metallurgia	2.227,11	+8,2	+0,1	1.446,83	+7,8	-0,3
C25 – Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.969,78	+8,2	+0,1	1.293,56	+8,5	+0,4
C28 – Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	2.325,63	+9,3	+1,1	1.507,09	+9,4	+1,2
C29 – Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2.008,78	+12,3	+3,9	1.321,69	+12,0	+3,6
C30 – Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2.325,82	+15,7	+7,0	1.499,28	+14,7	+6,1

\* Lo stipendio è la media mensile nei primi dieci mesi del 2023, la crescita è l'aumento annuale (primi dieci mesi 2022 rispetto allo stesso periodo del 2022)  
Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

### Stipendio medio nei primi dieci mesi del 2023 per settori



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno - SURS, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

## MAGGIORI INVESTIMENTI ESTERI NEL SETTORE

L'economia slovena è fortemente orientata ai **rapporti con l'estero**. Le società straniere che si stabiliscono nel paese o prendono parte a collaborazioni con aziende slovene danno un contributo importante alla forza delle esportazioni, contribuiscono alla modernizzazione dell'industria locale e garantiscono il necessario trasferimento tecnologico.

Il Paese è generalmente apprezzato per la sua posizione geografica centrale - che favorisce la logistica e i trasporti internazionali - apertura al commercio internazionale, sicurezza e ambiente sociale, forza lavoro qualificata e motivata, ma anche per la disponibilità e la qualità dei fornitori locali, buon livello dei prezzi.

L'ultima classifica del **Global Attractiveness Index 2023** del The European House – Ambrosetti posiziona la Slovenia al **32° posto su 146 Paesi** oggetto di indagine, l'analisi **della Libertà economica (Economy Freedom Index)** di Heritage Foundation al **37° posto su 184 Paesi** e che la Slovenia vanta un buon ambiente competitivo lo ha confermato anche il **World Competitiveness Ranking** dello svizzero IMD (International Institute for Management Development), secondo il quale la Slovenia si trova nel 2023 al **42° posto sui 64** analizzati, mentre per il criterio della **corruzione percepita (Corruption Perceptions Index)** del Transparency International la Slovenia occupa il **41° posto su 180** analizzati.

Certamente, il ruolo della Slovenia negli investimenti a livello globale è naturalmente contenuto: avendo **iniziato solo nel 1991 la transizione verso un'economia di mercato, anche nel 2022 è rimasta tra i Paesi UE che hanno ricevuto i minori investimenti diretti esteri**. Infatti, nonostante diversi notevoli investimenti in entrata, statisticamente la Slovenia è ancora uno dei Paesi UE con il più basso **tasso di IDE sul PIL**: nel 2022 la loro quota è stata pari al **35% del PIL**.

La Slovenia è comunque riuscita ad attrarre interessanti investimenti stranieri a partire dalla fondazione dello Stato all'inizio degli anni '90 e durante la successiva trasformazione economica: infatti, secondo la Banca Centrale nel 1994 lo stock degli IDE in entrata ammontava a un miliardo di euro, venti anni dopo (2014) era pari a circa 10 miliardi e nel 2022 già oltre 20 miliardi di euro.

Per raggiungere i **20,2 miliardi di euro** a fine 2022 lo stock degli IDE in entrata è aumentato per 1,4 miliardi di euro (ovvero +7,6%) rispetto al 2021. La **provenienza geografica** degli investimenti privilegia l'Unione Europea, che ha coperto a fine 2022 il 78,8% del valore di tutti gli investimenti dall'estero. I principali investitori per entità di stock secondo il criterio del flusso diretto dell'investimento sono stati l'Austria, il Lussemburgo, la Svizzera, la Germania e la Croazia, mentre secondo il criterio del paese finale di provenienza dell'investimento l'Austria, la Germania, gli Stati Uniti, la Svizzera e **l'Italia**. Gli **IDE italiani in Slovenia** (stock a fine 2022) hanno raggiunto **1,4 miliardi** secondo il primo criterio e quasi **1,7 miliardi di euro** secondo l'ultimo criterio.

La maggioranza degli investimenti complessivi rientrava nel settore **manifatturiero** (32,8% degli IDE complessivi), seguito dalle attività finanziarie ed assicurative (20,6%) nonché il commercio

(19%). Il manifatturiero è quindi l'attività più importante in termini di volume degli investimenti diretti, sia in entrata che in uscita. Attira un buon terzo di tutti gli IDE in entrata e circa un quarto di tutti gli investimenti diretti in uscita. Tuttavia, gli IDE in entrata nel settore manifatturiero sono, in termini di valore totale, tre volte superiori agli IDE in uscita in questo settore.

Secondo la Banca Centrale che ha analizzato i dati di bilancio delle aziende e i propri registri sulla loro proprietà, **l'importo del capitale dell'intera attività manifatturiera** in Slovenia alla **fine del 2022** ammontava a **17,9 miliardi di euro**, di cui **6,6 miliardi di euro**, pari al 36,7% era di proprietà straniera. Alla fine del 2022, il **36,5% dei dipendenti** del settore manifatturiero **erano impiegati in aziende di proprietà straniera**. Il fatturato netto di vendite di quest'ultime ammontava a **18,4 miliardi di euro (il 45,1% del totale)**. Gli investimenti diretti verso l'industria manifatturiera rappresentano un buon quinto del capitale (21,9%) di tutti gli investimenti esteri in Slovenia.

L'analisi degli investimenti diretti in entrata nel settore manifatturiero in base al livello di **sofisticazione tecnologica** nel 2022 mostra che gli investitori stranieri detengono le quote maggiori di capitale (33%), ricavi dalle vendite (51%) e i dipendenti (43%) in aziende **con attività medio-alte e ad alto contenuto tecnologico**.

Per quanto concerne gli investimenti italiani in Slovenia, dalla prima rilevazione nel 1994 e fino al 2022 gli IDE dall'Italia sono aumentati di **oltre dodici volte** (da 111 milioni di euro nel 1994 a 1.363,9 milioni di euro a fine dicembre 2022), con una crescita media annua registrata del 9,4% (leggermente inferiore alla media generale dell'11,1%). Come sopra già rilevato, la classifica degli IDE è elaborata dalla Banca Centrale di Slovenia in base al **criterio del Paese di origine dei flussi finanziari** e non di quello di provenienza finale dell'investimento. In base a quest'ultimo criterio, nel 2022 l'Italia si è invece posizionata al **quinto posto** con uno stock dei propri investimenti di **quasi 1,7 miliardi di euro** (dopo l'Austria, la Germania, gli Stati Uniti e la Svizzera).

Negli ultimi dieci anni (periodo 2013-2022), la tendenza degli IDE italiani nel Paese è stata in crescita, con l'eccezione degli anni 2017 e 2020, in cui si sono registrati disinvestimenti con una riduzione dello stock dello 0,1% (-0,6 milioni) e 3,5% (-44 milioni) rispettivamente.

Il 2016 è stato l'anno in cui l'Italia ha realizzato il più consistente **incremento** dello Stock degli IDE quando ha aumentato i propri investimenti verso la Slovenia di circa un terzo, ovvero per oltre 280 milioni di euro (**+32,8%, raggiungendo uno stock di 1,15 miliardi di euro**).

Analizzando più nel dettaglio la situazione degli investimenti italiani di settore negli ultimi anni, troviamo tra i primi investimenti italiani in ordine temporale l'azienda slovena *Kovinar*, storicamente il maggiore produttore di rete elettrosaldata della Slovenia con una tradizione di oltre 50 anni nel settore, la quale nel 2007 è entrata a far parte del **Gruppo Pittini** (UD).

La **Cecomp** ha realizzato a fine 2013 uno stabilimento di ca. 7.000 m<sup>2</sup> a Mirna Peč vicino Novo mesto, con attività di **produzione di lamiera** stampata destinata all'automotive (oggi impiega oltre 120 addetti), del valore di 7 milioni di euro con sovvenzione da parte del Governo sloveno.

La torinese Avio-composite e **Demo Meko Technology** (PD) hanno costituito nel 2013 vicino a Celje l'azienda *Novo Meko*, società ad alta tecnologia per la progettazione di meccanica di precisione per il settore automotive e aeronautico. Nel 2016 l'azienda ha avviato la produzione nello stabilimento su una superficie di circa 1.500 mq. Il valore dell'investimento è stato pari a 1,5 milioni di euro.



*Stabilimento della Nova Meko a Vojnik (Foto: Peor d.o.o).*

La **Tecnopool** di San Giorgio in Bosco (PD) ha acquistato nel 2016 l'azienda slovena *Gostol-Gopan* di Nova Gorica che si occupa di progettazione e produzione di macchinari per l'industria alimentare e impiega in Slovenia oltre 200 dipendenti.

La Palladio Finanziaria, attraverso la controllata **TCH Cogeme**, ha acquistato nel 2016, l'azienda slovena **automotive Cimos** - nell'ambito del processo di privatizzazione - per circa 110 milioni di euro. L'iter di compravendita della Cimos, che in Slovenia impiegava all'epoca 1.700 dipendenti (e oltre 5.000 addetti nell'intera regione), è stato definito dall'accordo raggiunto a fine maggio 2017 grazie al superamento di una serie di difficoltà connesse alle proprietà e agli impianti aziendali in Croazia. Nel 2022 la TCH ha venduto la Cimos alla tedesca *Mutares* (holding tedesca che mira ad acquisire imprese di medie dimensioni in situazioni di turnaround e a facilitare il loro processo di ristrutturazione).

Per quanto riguarda investimenti per il settore da altri Paesi, nel 2017 il Governo sloveno aveva approvato lo stanziamento di incentivi per un importo di 18,6 milioni di euro per la costruzione

presso Maribor dello stabilimento di verniciatura veicoli **Magna Steyr** (settore automotive) da parte del gruppo canadese Magna International. Il valore stimato dell'investimento totale ammontava a 146,4 milioni di euro e con previsioni di 400 assunzioni. Nel 2022 è stato annunciato il disinvestimento del gruppo austriaco-canadese e la Magna ha già restituito al bilancio sloveno l'intero importo ricevuto assieme agli interessi, per un totale di 22,1 milioni di euro.

Sempre nel 2017 il Governo sloveno ha approvato anche lo stanziamento di 5,7 milioni di euro per la costruzione dello stabilimento giapponese della **Yaskawa** (produzione di robot industriali) a Kočevje. Il valore complessivo dell'investimento è stato stimato in 24,7 milioni di euro, con l'assunzione di oltre 150 lavoratori. La Yaskawa era già presente sul territorio sloveno con due società controllate con sede a Ribnica.



*Foto: Yaskawa, Slovenija Times*

Il **2020** è stato un anno abbastanza contenuto per quanto concerne investimenti e acquisizioni a causa della pandemia da coronavirus e si è assistito, come conseguenza della crisi sanitaria, anche ad alcuni **disinvestimenti**. Tra la fine del 2020 e il 2021 la francese **Revoz** (automobili) e l'irlandese **Adient** (sedili auto) hanno annunciato riduzioni dei dipendenti, il gruppo austriaco-canadese **Magna Steyr** e la francese **Treves** (componentistica auto) chiusure degli impianti e l'**italiana Cimos** vendite dei propri stabilimenti.

Il 2023 è stato un anno più positivo per l'industria automobilistica. Dopo la crisi e le difficoltà negli approvvigionamenti dei chip che hanno ridotto l'offerta nel 2022, nel 2023 si è registrata una ripresa generale del volume del settore e i produttori sono stati in grado di meglio rifornire il mercato e guadagnare margini più alti.

A fine anno 2023 si parlava molto della possibilità di lancio di una nuova linea di automobili elettrici presso la **Revoz** (Twingo Legend con Ampere), però successivamente il gruppo ha smentito la notizia dicendo che l'avvio della produzione di questo modello non è prevista fino al 2026 e che la località di produzione è ancora da confermare. Si prevedono tuttavia altri investimenti presso la Revoz; infatti, l'azienda ha aderito all'attuazione del piano climatico della Renault, che comprende l'impegno a raggiungere la neutralità del carbonio negli stabilimenti europei entro il 2030. Nel settore dell'uso dell'energia, la priorità di Revoz nei prossimi anni è quindi la digitalizzazione della produzione 4.0. Ciò ci consentirà di rimanere competitivi e di ridurre l'impatto ambientale.

La tedesca **Carthago** ha realizzato a fine giugno 2022 in Slovenia, con oltre 850 dipendenti, il 40 millesimo camper. Nello stabilimento di Odranci vengono prodotti camper integrati e semi-integrati, mentre la produzione di furgoni o furgoni convertiti è stata trasferita a maggio 2023 nel nuovo stabilimento di Ormož (investimento pari a 50 milioni di euro).

## PROGRAMMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI A CUI PARTECIPANO LE SOCIETÀ E L'ASSOCIAZIONE

Il governo intende aprire la strada agli investitori stranieri nel paese anche in futuro, soprattutto per investimenti a maggior valore aggiunto oltre che ad alta componente tecnologica e innovativa che possano contribuire a uno sviluppo regionale equo e ad una maggiore sostenibilità dell'economia.

Il 28 aprile 2021 il governo sloveno ha approvato e trasmesso a Bruxelles il Recovery and Resilience Facility RRF. L'importo totale, modificato nel 2023 con l'aumento delle sovvenzioni previste nel nuovo capitolo REPowerEU e una rimodulazione dei prestiti e delle sovvenzioni in ambito RRF, ammonta a 2,68 miliardi di euro, di cui 1,61 miliardi in sovvenzioni e 1,07 miliardi in prestiti. Con l'aumento delle sovvenzioni REPowerEU e dei prestiti RRF, la Slovenia sta ulteriormente rafforzando i suoi sforzi verso la transizione verde. Del totale dei finanziamenti disponibili nell'ambito del PRR, il 48,9% sarà destinato a obiettivi legati al clima.

I fondi provenienti dal "Next Generation EU" prevedono quattro settori principali di sviluppo: oltre alla transizione verde, la trasformazione digitale (21,2%), la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e la sicurezza sanitaria e sociale.

In considerazione degli impatti positivi a lungo termine attesi dall'apporto dei fondi europei sulla crescita della produttività e sullo sviluppo, l'Istituto sloveno di Macroeconomia-IMAD aveva indicato l'importanza di destinare un'ampia quota dei fondi UE al rafforzamento dell'attività di R&S e

innovazione, e all'accelerazione della trasformazione digitale con l'introduzione di nuovi modelli di business, tra cui il concetto di *smart factory*.

L'attuale Programma strategico dell'Associazione dell'Industria Metalmeccanica prevede l'applicazione dei principi dell'**Industry 4.0** basando i processi produttivi su:

- tecnologie di produzione e prodotti innovativi;
- mecatronica e robotica;
- tecnologie ICT per la virtualizzazione dei processi di trasformazione;
- sistemi per la valorizzazione e l'ottimizzazione del lavoro umano.

Uno dei principali obiettivi dell'industria metalmeccanica è creare "**Smart Manufacturing**" ossia processi produttivi frutto dell'interconnessione e **collaborazione tra le diverse risorse aziendali** coinvolte. La fabbrica dovrebbe così diventare una Smart Factory, più performante e competitiva nel mercato globale.

Alcuni degli aspetti più evidenti in questo processo di cambiamento saranno:

- l'automatizzazione dei processi produttivi interni grazie all'adozione di tecnologie informatiche digitali;
- la drastica riduzione dei tempi di produzione;
- la capacità di adattarsi a rapidi cambiamenti di progettazione;
- l'incremento di investimenti in competenze e figure professionali in grado di concretizzare il nuovo potenziale tecnologico.



Anche in Slovenia si sta parlando negli ultimi anni dell'**Industria 5.0** come integrazione dell'Industria 4.0: un cammino verso un'industria europea sostenibile, incentrata sull'uomo e resiliente, che si concentra specificamente sul lavoratore industriale come essere umano, sottolineando l'importanza della ricerca e l'innovazione. La personalizzazione del prodotto e l'introduzione dell'industria intelligente nell'industria slovena che punta sul concetto *Think Green, Creative and Smart First* (come da linee guida della **Strategia industriale slovena 2021-2023**) e dovrà rispettare il **Programma nazionale per la promozione dello sviluppo e dell'uso dell'intelligenza artificiale nella Repubblica di Slovenia fino al 2025** e la **Strategia dello Sviluppo della Slovenia entro il 2030**. La modernizzazione dell'economia deve andare nella direzione dell'utilizzo delle tecnologie più moderne, della massima sicurezza dei processi, dell'au-

mento del grado di automazione e robotizzazione, dell'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, che a loro volta contribuiscono anche a un uso più efficiente delle risorse e dell'energia. Si prevede che l'introduzione delle fabbriche intelligenti aumenterà la produttività fino a 10 volte, consentendo allo stesso tempo la personalizzazione di prodotti e soluzioni. Sulla base

delle linee guida per lo sviluppo, saranno progettate misure per sostenere l'industria slovena nel suo ulteriore progresso, rilancio o trasformazione. Lo sviluppo verde, creativo e intelligente si intrecciano e si completano a vicenda e perciò le direzioni di sviluppo devono essere considerate e, soprattutto, attuate in maniera connessa.

### ***Progetto ProsperAMnet – Progressing Service Performance and Export Results of Advanced Manufacturers Networks***



L'Associazione dell'Industria Metalmeccanica slovena partecipa al progetto internazionale **ProsperAMnet** che offre know-how e crea una rete transnazionale in grado di raccogliere esperienze a livello locale. Il progetto prevede lo sviluppo congiunto di strumenti e approcci innovativi al fine di supportare le imprese del manifatturiero avanzato nello svi-

luppo delle loro capacità. Grazie ai risultati del progetto i policy maker potranno definire dei piani d'azione per supportare le imprese nei processi di innovazione dei servizi.

La partnership è costituita da 10 partner provenienti da 7 diversi paesi, 4 università e 6 business support organisations:

**Austria** - Università di Scienze - Capofila del progetto - Business Upper Austria - OÖ Wirtschaftsentwurf GmbH;

**Repubblica Ceca** - Camera di Commercio della Boemia Meridionale;

**Germania** - Università di Passau - Centro di Innovazione di Bautzen;

**Ungheria** - Innoskart Nonprofit Ltd, - Università di Szeged;

**Italia** - Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico;

**Slovacchia** - Facoltà di Economia di Bratislava;

**Slovenia** - Camera di Commercio e dell'Industria della Slovenia.

In dettaglio, l'obiettivo principale del progetto è dare supporto alle produzioni avanzate con capacità di servizio nell'area centroeuropea, per raggiungere un'eccellenza ancora maggiore nei loro servizi alle imprese, in particolare sviluppando **due strumenti online innovativi**, con i quali le parti interessate coinvolte migliorerebbero la vendita di prodotti industriali e identificerebbero i servizi che possono essere esportati con successo:

- Il primo strumento è il **Service Performance Monitor**, che identifica i punti di forza delle aziende e contribuisce a migliorare l'implementazione, la vendita e la gestione dei servizi

relativi a prodotti e soluzioni. All'interno del monitor saranno disponibili suggerimenti per la misurazione delle prestazioni, nonché raccomandazioni (esperienze) di altri produttori.

- Il secondo strumento è invece il **Service Export Radar**, che verrà utilizzato per raccogliere ed estrarre i dati relativi ai mercati di esportazione e le caratteristiche di determinati settori con l'aiuto dell'"intelligenza artificiale", dando alle imprese suggerimenti sulle possibilità di esportazione.

Il progetto ProsperAMnet dà sostegno ai produttori per migliorare e identificare i servizi industriali e di vendita che possono essere esportati con successo. Le organizzazioni di sostegno alle imprese sono appositamente formate per poter assistere i produttori nella gestione dei loro servizi e delle attività di esportazione. Attraverso le informazioni ottenute, i policy maker saranno in grado di ottenere piani d'azione strategici e raccomandazioni che li supporteranno nella preparazione delle misure innovative.

## OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE ITALIANE

I prodotti delle industrie italiane del settore sono molto ben conosciuti e apprezzati dagli operatori sloveni che, anche per la vicinanza, li utilizzano già da anni. Sicuramente c'è interesse nei confronti dei macchinari di produzione italiana, cui viene unanimemente riconosciuta un'elevata qualità.

Molte sono le opportunità per **collaborazioni industriali o trasferimenti di know-how** nel settore della progettazione di nuovi prodotti, programmi di **assistenza tecnica** (introduzione di nuove tecnologie, progettazione di impianti, modernizzazione della produzione).

In estrema sintesi, il settore metalmeccanico offre alle società italiane opportunità per:

- esportazione di macchine e utensili per la lavorazione di metalli;
- esportazione di metalli e semilavorati in metallo;
- acquisto di una società slovena del settore;
- apertura di una nuova società di produzione;
- apertura di una società per la vendita di macchine utensili e ricambi;
- apertura di uno studio di progettazione per nuove linee di produzione o ammodernamenti di quelle esistenti;
- apertura di una società di consulenza tecnica;
- apertura di una società per la vendita di materie prime;
- apertura di una società che svolgerebbe il ruolo di intermediario tra potenziali fornitori sloveni e l'industria italiana;
- apertura di una società per l'ammodernamento di macchinari e la loro manutenzione.

È estremamente importante poter **garantire una puntuale assistenza post-vendita** ai clienti locali, che hanno più volte lamentato qualche disallineamento.

I maggiori investimenti delle aziende tedesche (anch'esse vicine logisticamente e culturalmente) nella **formazione** dei rappresentanti e meccanici, nella disponibilità post-vendita, fino alla messa a disposizione di **manuali di utilizzo multilingua** (nel paese non tutti parlano correntemente l'inglese, soprattutto a livello di operatori e tecnici) incidono sul volume delle importazioni locali.

Se ben supportate, le innovazioni tecnologiche della nostra industria hanno ottime possibilità di successo su questo mercato.

## PRINCIPALE RIVISTA SETTORIALE

- **IRT 3000** – [www.irt3000.si/en](http://www.irt3000.si/en)



Riviste IRT (Foto: facebook.com/irt3000)

## FACOLTÀ, ISTITUTI DI RICERCA E ASSOCIAZIONI

- **Università di Lubiana, Facoltà di Ingegneria Meccanica** - <https://www.fs.uni-lj.si/en/>
- **Università di Maribor, Facoltà di Ingegneria Meccanica** - <https://www.fs.um.si/en/>
- **Association of Mechanical Engineers of Slovenia** - <https://www.zveza-zsis.si/en/>
- **IMT Istituto per Metalli e Tecnologie** - <https://www.imt.si/en/>
- **TECOS - Centro Sloveno per lo sviluppo di utensili e stampi** - <https://www.tecos.si/index.php/en/>
- **EIMV Istituto di ricerca scientifica e ingegneristica nel settore della produzione di energia elettrica Milan Vidmar** - <https://www.eimv.si/en/>
- **Ministero per l'Economia, il Turismo e lo Sport** - <https://www.gov.si/en/state-authorities/ministries/ministry-of-the-economy-tourism-and-sport/>

- **Associazione dell'Industria Metalmeccanica** - [https://www.gzs.si/zdruzenje\\_kovinske\\_industrije](https://www.gzs.si/zdruzenje_kovinske_industrije)
- **Istituto di Ricerca Jožef Stefan** - <https://ijs.si/>

## PRINCIPALE FIERA SLOVENA PER IL COMPARTO DELLA MECCANICA

- **International Industry Fair (biennale):** 8-11 aprile 2025  
<https://ce-sejem.si/en/fairs/international-industry-fair>

L'Ufficio ICE di Lubiana è a disposizione per ogni informazione e assistenza sulle modalità di partecipazione alla fiera, che si svolge presso il Centro fieristico di Celje, a ca. 70 km ad ovest della capitale.



## APPENDICE

### INFORMAZIONI DI BASE



<b>Superficie</b>	20.273 km <sup>2</sup>
<b>Paesi confinanti</b>	Italia, Austria, Ungheria, Croazia
<b>Popolazione</b>	2.116.972 (al 01/01/2023), di cui: - 50,2% uomini, 49,8% donne - 15,0% 0-14 anni, 63,6% 15-64 anni, 21,4% oltre 65 anni - 9,0% (189.796) cittadini stranieri dei quali il 78,0% provenienti dai Paesi dell'ex Iugoslavia, 11,0% dall'UE e il resto da altri Paesi
<b>Densità popolazione</b>	104,4 abitanti / km <sup>2</sup>
<b>Capitale</b>	Lubiana (ab. 296.228, al 01/01/2023)
<b>Principali città</b>	Oltre a Lubiana, Maribor, Kranj, Koper – Capodistria, Celje, Novo mesto, Nova Gorica
<b>Gruppi etnici</b>	Sloveni (83,1%), Serbi (2%), Croati (1,8%), Bosniaci (1,5%), ecc, <i>(ultimo censimento nazionale 2002)</i>
<b>Lingua ufficiale</b>	Sloveno, nelle zone bilingue anche italiano e ungherese
<b>Religioni</b>	Cattolica (57,8%), Musulmana (2,4%), Ortodossa (2,3%), ecc, <i>(ultimo censimento nazionale 2002)</i>
<b>Forma istituzionale</b>	Repubblica Parlamentare
<b>Membro</b>	ONU, UE, OCSE, OMC, Consiglio d'Europa, BERS, OSCE, NATO
<b>Valuta</b>	Euro (dal 01/01/2007)
<b>PIL</b>	57 miliardi di euro (dati 2022)
<b>PIL pro capite</b>	27.040 euro (dati 2022)
<b>Salari medi</b>	2.023,92 euro lordi e 1.318,64 euro netti (2022)
<b>Debito pubblico</b>	41,2 miliardi di euro e 72,3% del PIL (2022)
<b>Prefisso telefonico</b>	+386
<b>Fuso orario</b>	UTC +1
<b>Domino internet nazionale</b>	.si

\* N:B: L'ultimo censimento è del 2018. Dal 2011 i censimenti non vengono effettuati più secondo le consuete modalità, ma in base ai dati estrapolati dai registri ufficiali. Quelli su etnia e religione sono stati raccolti l'ultima volta nel 2002.

## QUADRO MACROECONOMICO

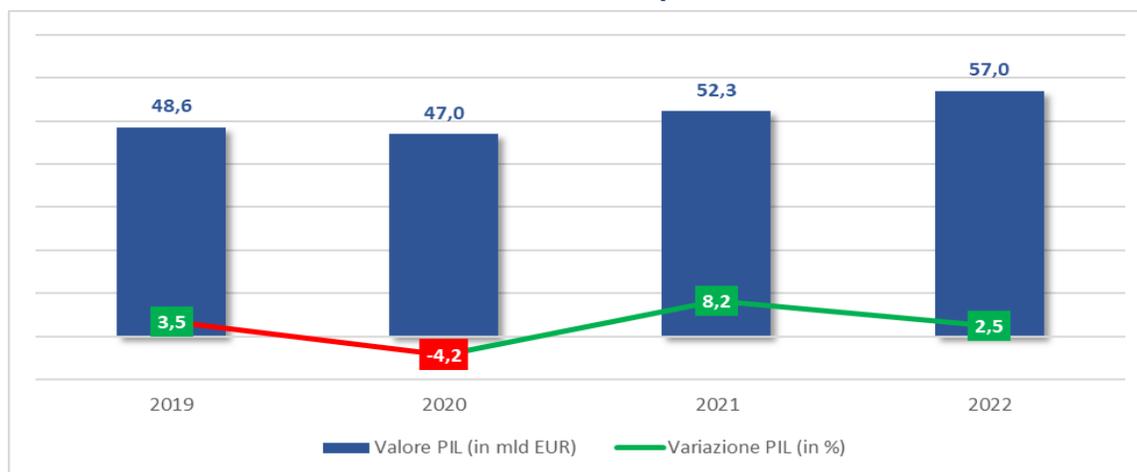
Fin dalla sua indipendenza dalla Federazione Jugoslava nel 1991, la Slovenia ha compiuto notevoli progressi per adeguarsi ai modelli economici occidentali, iniziando – come altri Paesi dell’Europa Centro-Orientale – quel processo di transizione verso la liberalizzazione della propria struttura economica, acceleratosi con l’ingresso nel 2004 nell’Unione Europea e nel 2007 nell’Eurozona e nel sistema Schengen.

Nonostante il mercato abbia dimensioni relativamente ridotte, la Slovenia offre una serie di vantaggi competitivi connessi alla posizione geografica ed alle vicende storico-politiche:

1. Contiguità geografica con l’Italia,
2. Crocevia tra due importanti corridoi paneuropei (il Corridoio V da ovest a est e il Corridoio X da nord a sud), che ne fanno una porta d’accesso privilegiata verso il Centro Europa ed i Balcani occidentali, aree cui è legata da una forte conoscenza del mercato, della lingua, delle tradizioni e della cultura,
3. Buon livello delle infrastrutture stradali (750 chilometri di autostrade e strade veloci, Tre connessioni autostradali con l’Italia), di telecomunicazione, portuali (Porto di Capodistria) e aeroportuali (per l’Italia facendo capo all’Aeroporto di Ronchi dei Legionari), ferroviarie (nuovo collegamento tra Udine, Trieste e Lubiana), Recentemente attivato anche un collegamento diretto bus tra Trieste e Lubiana,
4. Manodopera qualificata e produttiva, arricchita dalla presenza delle minoranze linguistiche italiana e ungherese,
5. Buona qualità di vita, sicurezza, buon sistema sanitario e d’istruzione, ambiente sano e naturale nonché basso livello di criminalità,
6. Favorevole tassazione sugli utili d’impresa (19% dal 1° gennaio 2017).

**PIL:** Dopo il calo del 2020, **il PIL sloveno ha ripreso a crescere** con un tasso dell’**8,2% e 2,5% nei due successivi anni raggiungendo a fine 2022 il valore di 57 miliardi di euro (27.040 euro pro capite)**. Gli investimenti fissi lordi sono aumentati nel 2022 del 7,9%, le esportazioni (servizi+beni) del 7,2%, le **importazioni del 9,0%**, nonché la domanda interna del 2,4%, di cui quella privata delle famiglie del 3,3%, mentre quella pubblica ha registrato un calo dello 0,5%. Dopo la grande ripresa del 2021 (+8,2%) e solido aumento del 2022 (+2,5%), nel corso del 2023 la crescita reale del PIL sta rallentando: infatti, secondo i primi dati riferiti al periodo gennaio-settembre 2023 la crescita economica slovena è stata pari all’1,3% su base annua, abbastanza in linea con le più recenti previsioni economiche della Commissione Europea (novembre 2023) che prevede per l’anno in corso una chiusura del PIL con **+1,3% e +2,0% nel 2024** e dell’Istituto sloveno per le analisi macroeconomiche UMAR/IMAD (settembre 2023) con un **+1,6% per il 2023** e un **+2,8% nel 2024**.

### Andamento del PIL sloveno nel periodo 2019-2022



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno (SURs), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

**Inflazione:** Nel 2022 i prezzi al dettaglio sono cresciuti con una media dell'8,8% su base annua, di cui merci +10,8% e servizi +5,0%. In aumento soprattutto le spese per la casa, acqua e prodotti energetici (+14,7%), i trasporti (+14,0%) e i prodotti alimentari e le bevande analcoliche (+12,2%). Risultano in calo solo i prezzi dei servizi nella categoria della comunicazione (-3,4%). In consistente aumento i prezzi al dettaglio anche nel 2023 che sono saliti del 7,4% rispetto al 2022, con il notevole aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e bevande analcoliche (+12,1%), della sanità (+9,6%), ristorazione ed alberghi (+9,4%) e bevande alcoliche e tabacchi (+9,2%).

**IDE in entrata:** La Banca Centrale Slovena ha stimato gli IDE in entrata a fine 2022: lo stock complessivo è stato pari a **20,2 miliardi di euro** con 1,4 miliardi di euro (ovvero +7,6%) in più rispetto al 2021. La provenienza geografica degli investimenti privilegia l'Unione Europea, che ha coperto a fine 2022 il 78,8% del valore di tutti gli investimenti dall'estero. I principali investitori per entità di stock secondo il criterio del flusso diretto dell'investimento sono stati l'Austria, il Lussemburgo, la Svizzera, la Germania e la Croazia, mentre secondo il criterio del paese finale di provenienza dell'investimento l'Austria, la Germania, gli Stati Uniti, la Svizzera e l'Italia. Gli **IDE italiani in Slovenia** (stock a fine 2022) hanno raggiunto **1,4 miliardi** secondo il primo criterio e quasi **1,7 miliardi di euro** secondo l'ultimo criterio. La maggioranza degli investimenti complessivi rientrava nel settore manifatturiero (32,8% degli IDE complessivi), seguito dalle attività finanziarie ed assicurative (20,6%) nonché il commercio (19%). Tuttavia, la Slovenia è ancora uno dei Paesi UE con il più basso tasso di IDE sul PIL: nel 2022 la loro quota è stata pari al 35% del PIL.

**Produzione industriale:** Dopo le restrizioni indotte dal coronavirus e tutti gli effetti collaterali che nel 2020 hanno spinto in calo (-5,2%) la produzione industriale dopo sei anni di crescita consecutiva, già nel corso del 2021 si sono visti dei segnali positivi: la **produzione industriale** ha ripreso a **crescere** in media del **10,2%** rispetto al 2020. Nel 2022 la produzione ha continuato a crescere ma con un ritmo più contenuto (+1,2%); in aumento solo l'attività mineraria (+10,2%)

e l'**attività manifatturiera (+3,9%)**, mentre in calo l'approvvigionamento di **energia** elettrica, gas e vapore (-26,4%).

Secondo i primi dati dell'Ufficio sloveno di statistica, **nei primi undici mesi del 2023** la produzione industriale avrebbe registrato una riduzione del 4,4% e cioè in tutti e tre i settori: **l'attività mineraria -17%**, **l'attività manifatturiera -3,2%** e l'approvvigionamento di **energia** elettrica, gas e vapore -31,4%.

**Disoccupazione:** Nel 2022 la disoccupazione in Slovenia è stata pari al **4%** secondo il criterio ILO e al 5,8% quella registrata, passando per la prima volta negli ultimi 15 anni sotto il livello pre-crisi del 2008 (6,7% registrata e 4,4% ILO). Nei primi due trimestri del 2023 la disoccupazione si è ulteriormente ridotta, nel terzo è invece risalita, rimanendo sempre sotto il 4%: rispettivamente 3,8%, 3,6% e 3,9% nei tre trimestri consecutivi del 2023.

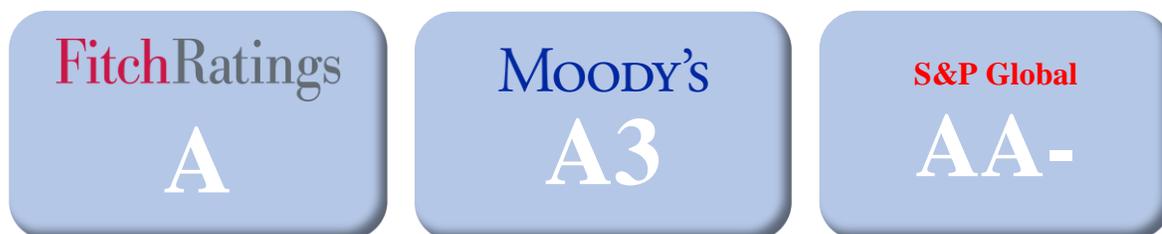
**Commercio estero:** Secondo i dati dell'Ufficio sloveno di Statistica, nel **2022** la Slovenia ha realizzato dei **risultati migliori e in crescita non solo rispetto al 2021 ma anche rispetto all'anno pre-pandemico**. Infatti, le **esportazioni** slovene hanno raggiunto il valore di **52,6 miliardi di euro (+33,4%** rispetto al 2021) e le **importazioni** sono state pari a **56,6 miliardi (+36,2%)**. È aumentato su base annua soprattutto l'interscambio commerciale con gli **Stati extra-UE**: l'export ha registrato un incremento del 56,2% (in particolare verso la Svizzera) mentre l'import del 56,6% e anche qui il dato più rilevante riguarda la Svizzera. Comunque, anche l'interscambio con i **Paesi UE** (tradizionali partner) è stato **in crescita**: le esportazioni del 22,1% e **importazioni del 25,4%**.

Anche se molto più moderatamente **aumenta l'interscambio nei primi dieci mesi del 2023** e cioè **del 2,9%** (a **93,6 miliardi di euro**), di cui le **importazioni del 1,1%** a **47,7 miliardi** e le **esportazioni del 4,8%** a **45,9 miliardi di euro**, grazie soprattutto all'aumento dell'interscambio sloveno fuori l'UE (+15,2%; di cui export sloveno +19,8% e import sloveno +11,2%), mentre i partner europei registrano un calo dell'interscambio pari al 5,2% (export sloveno verso l'UE -4,6% ed import -5,7%).

**Conti pubblici:** A causa della **pandemia** e delle conseguenti misure straordinarie, **nel 2020 il deficit** di bilancio ha raggiunto il 7,6% del PIL (con 3,6 miliardi di euro di indebitamenti), aumentando il debito pubblico al **79,6% del PIL** (37,4 miliardi). **Nel 2021** il deficit è sceso a **4,6%** del PIL (2,4 miliardi di euro) con un debito pubblico pari al **74,4%** (38,9 miliardi di euro) e nel 2022 si è ulteriormente ridotto del 3% del PIL (1,7 miliardi di euro) con un debito pubblico pari al 72,3% (41,2 miliardi di euro).

Nel primo e secondo trimestre del 2023 il deficit è stato pari al 3,7% del PIL rispettivamente (529 e 596 milioni di euro) portando il debito pubblico alla fine del primo semestre 2023 a 42,4 miliardi di euro (riducendo la sua quota a 70,5% del PIL grazie alla crescita economica).

## Rischio Paese



**Rapporti economici con l'Italia:** Per la Slovenia l'Italia riveste un ruolo estremamente importante: nel 2022 il nostro Paese si è confermato come il **terzo mercato di sbocco e fornitore nell'UE** e si è posizionato **al terzo posto nella classifica generale** (dopo Germania e Svizzera). L'Italia è il **sesto investitore** dopo Austria, Lussemburgo, Svizzera, Germania e Croazia, in base alla **provenienza geografica** dell'investimento (flusso diretto dell'investimento) e il **quinto** secondo il criterio del **paese finale di provenienza dell'investimento** dopo l'Austria, la Germania, gli Stati Uniti e la Svizzera.

Secondo i dati dell'Ufficio sloveno della statistica, **l'interscambio italo-sloveno nel 2022** è stato pari a **12,06 miliardi di euro** (un incremento del +34,5% rispetto all'anno 2021), di cui **6,44 miliardi di euro sono state le esportazioni italiane** verso la Slovenia (+34,3%) e **5,62 miliardi importazioni italiane** dalla Slovenia (+34,6%).

Secondo ancora dati preliminari, **nei primi dieci mesi del 2023** l'interscambio italo-sloveno è rallentato rispetto allo stesso periodo del 2022, registrando in valore 8,9 miliardi di euro (-11,4% rispetto allo stesso periodo del 2022), di cui 4,9 miliardi di euro sono state le esportazioni italiane verso la Slovenia (-8,2%) e 4 miliardi le importazioni (-15,1%).

*Il contenuto della presente pubblicazione è stato predisposto  
dall'Italian Trade Agency di Lubiana*

*Photo credits copertina: <https://n1info.si/> - Talum*

*Coordinamento grafico: ©ITA Lubiana*



---

**LJUBLJANA**

Cankarjeva 10  
SI - 1000 Ljubljana  
lubiana@ice.it  
T +386 14224370

[www.ice.it](http://www.ice.it)

[www.ice.it/it/mercati/slovenia](http://www.ice.it/it/mercati/slovenia)

Italian Trade Agency 

@ITALjubljana 

ITA-Italian Trade Agency 

@itatradeagency 